IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 241. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 1 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La settimana all'estero

La questione armena ha fatto negli ultimi otto giorni piuttosto parecchi passi indietro che non uno solo in avanti.

Il Sultano ha nominato di propria iniziativa il maresciallo Schakir pascià, commissario imperiale pei *vilajets* dell'Asia Minore, senza tener conto della proposta delle tre potenze, l'Inghilterra, la Francia e la Russia, che quella nomina dovesse avere la loro approvazione. Quest'atteggiamento del Sultano indica che la Porta vuole adottare in Armenia invece delle riforme proposte dalle tre potenze e che implicano il loro controllo sull'attuazione le riforme elaborate dalla Commissione presieduta da Turkhan pascià.

Gli ambasciatori delle tre potenze a Costantinopoli non hanno preso quindi neppure cognizione della nomina notificata loro dalla Porta di Schakir pascià a Commissario imperiale e l'azione diplomatica dei Gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo tende ora ad ottenere l'appoggio delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, per esercitare una pressione sulla Porta affinchè accetti le riforme proposte da quei Gabinetti.

Trattandosi di un impegno che le potenze hanno assunto pel fatto che hanno apposto la loro firma al trattato, il quale contempla quelle riforme, il loro appoggio non può mancare. Resta però sempre a vedere se esso sarà efficace.

Il governo chinese ha fatto dichiarare mediante i suoi ambasciatori, ai gabinetti di Londra, di Parigi e di Washington, che la Cina darà soddisfazione per le recenti stragi dei missionari.

Altrimenti quei gabinetti sono decisi ad intraprendere dei passi energici. I giornali di Londra annunciavano che la squadra inglese avrebbe occupati alcuni porti cinesi ed occorrendo avrebbe fatto sbarcare gli equipaggi per proteggere i propri connazionali. In tal caso anche la Francia e la Russia invierebbero navi da guerra nelle acque cinesi.

La questione bulgara ha perduto, per quanto riguarda il contraccolpo che poteva avere sulle relazioni tra le grandi potenze, il carattere acuto.

Ormai: che il principe Ferdinando si riconcili o no colla Russia, che continui a governare con Stoilow o formi un altro gabinetto, che i partigiani di Stambulow si uniscano con quelli di Radoslavow; sono tutte questioni d'indole interna, che i bulgari possono risolvere a modo loro.

Un po' di chiasso ha sollevato nella stampa austriaca il dono dello Czar al principe di Montenegro di un'ingente quantità di armi e di munizioni, che saranno sbarcate ad Antivari. Qualche giornale propone che l'Austria-Ungheria si opponga allo sbarco, in base alle disposizioni del trattato di Berlino. Ma è poco probabile che ciò avvenga.

A Barcellona, Cadice e Valenza si è compiuto in questi giorni, senza incidenti, l'imbarco delle truppe per Cuba, ed anche dell'agitazione repubblicana in alcune provincie della Spagna contro la spedizione cubana non si parla più.

Secondo i dispacci dal Madagascar, le truppe francesi hanno occupato Andriba, piazza fortificata che è la chiave dell'altipiano di Imerina, sul quale giace Tananariva, la capitale dell'isola.

Andriba sorge a 670 metri sul livello del mare, mentre l'altezza media dell'altipiano di Imerina è di 1100 metri. La distanza da Andriba a Tananariva è di 145 miglia. Si ritiene che le truppe di operazione incontreranno difficoltà a Kinarjy.

Tra i giornali tedeschi e francesi si è aperta una viva polemica sulle accuse lanciate dal generale Munier, contro gli ufficiali tedeschi per il loro presunto contegno durante la campagna del 70. Appartenendo il generale Munier alla riserva, il Governo tedesco non può reclamare in via diplomatica contro di lui affinchè provi o rettifichi le accuse.

L'incidente quindi non avrà, diplomaticamente seguito, ma è caratteristico per lo stato degli animi nei due paesi.

Il Congresso cattolico di Monaco di Baviera ha compiuto il 29 corrente i suoi lavori senza concludere nulla di positivo.

Visibilmente al Congresso si sono evitate tutte le questioni, sulle quali si poteva prevedere si sarebbero manifestati degli screzi, limitandosi a quelle accademiche sulle quali tutti i congressisti erano di accordo. Ciò che spiega l'unanimità e l'entusiasmo con cui furono votati i relativi ordini del giorno. I congressisti stessi sono i primi a sapere che simili votazioni lascieranno il tempo che hanno trovato.

Politica e Diplomazia

Berlino. — La *Post* annunzia che il signor Wissmann, governatore dell'Est africano, è sbarcato il 24 luglio a Dar-ès-Salaam.

La popolazione, tanto tedesca che indigena, gli ha fatto un'accoglienza eccellente.

(S) **Spa,** 31. — Durante una passeggiata a cavallo, la Regina del Belgio cadde, mentre saltava un fosso.

S. M. rimase ferita alla testa; però potè risalire a cavallo e tornare a Spa. Sebbene S. M. rimanga a letto, tuttavia il suo stato non presenta gravità.

(N) **Londra**, 31, ore 14. — Nasrullah, figlio dell'Emiro dell'Afganistan, partirà martedì dalla stazione di Victoria, accompagnato da Sir Asquith Martin e da 44 afgani del suo seguito.

A Dover egli si imbarcherà sopra un vapore speciale.

(N) **Sofia,** 31, ore 14,25. — La principessa Maria Luisa e il principe ereditario sono attesi qui di ritorno da Varna oggi o domani.

(N) **Parigi**, 31, ore 15. — Il principe Muravief, ministro della giustizia in Russia, e la principessa Muravief, che trovansi da qualche giorno a Parigi, ripartiranno nella settimana entrante per Vichy.

Vienna. — Slatin Pascià ha lasciato l'Inghilterra per recarsi a Vienna per Bruxelles e Parigi.

Ritornerà in Inghilterra in ottobre prima di ritornare in Egitto alla fine di quel mese.

(N) **Belgrado,** 31, ore 14. — Lo stato di salute del metropolita Michele, ammalato da alcuni giorni, si è aggravato.

Le riforme amministrative

Più volte nelle colonne di questo giornale, ho manifestato alcune modeste idee intorno alle necessarie riforme da introdursi nella legge comunale e in quella sulle Opere pie, nello intento di porre un efficace riparo al malgoverno delle amministrazioni comunali e delle opere di beneficenza.

Alcune furono favorevolmente accolte e consacrate già in disposizioni di legge; altre sono rimaste ancora allo stato di pio desiderio.

Fortemente tenace nei miei propositi, e memore del proverbio che *gutta cavat lapidem*, torno oggi alla carica, incoraggiato dal coro unanime della stampa, che, in presenza dei gravi fatti recenti che hanno appunto la loro ragione di essere nel malgoverno comunale, invoca efficaci riforme.

Non starò qui a ripetere le varie riforme da me altre volte proposte e minutamente svolte nel *Popolo Romano*, quali, quella del segretario comunale o l'altra dei maggiori e più lunghi poteri ai regi commissari straordinari e delle maggiori, più serie ed efficaci attribuzioni ai prefetti e sottoprefetti, e via via, sarebbe ora un fuor d'opera.

Però, intorno ad una principalmente, che secondo me è la più importante e che adottata penso sarebbe eliminata la causa precipua del maggior numero dei mali che affliggono le pubbliche amministrazioni, ritengo sia necessario di tornare a discorrere.

Intendo parlare dell'istituto di tutela. Così per la legge comunale, come per quella sulle Opere pie, la maggior parte, e certo le più importanti, delle deliberazioni prese dai Consigli comunali e dalle Congregazioni di carità, ed altri pii istituti, sono sottoposte alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Ora è a sapersi che questo corpo di tutela è composto in *maggioranza* di elemento elettivo.

Ebbene, qui stà precisamente il difetto della legge.

Questo elemento, non dirò per malvolere, nè per partito preso; ma per una infinità di circostanze dipendenti da parentele, amicizie, vincoli di gratitudine, di interessi ed altro, non può assolutamente esercitare con indipendenza il suo ministero.

Avviene così che un Comune ha dalla Giunta amministrativa l'autorizzazione a contrarre un mutuo, quando forse sarebbe stato più utile gravare un po' la mano sulla sovraimposta ai tributi diretti; e un altro viene autorizzato ad aumentare piuttosto la tariffa della tassa di famiglia che quella sul bestiame.

Se volessi estendermi con gli esempi, empirei il giornale.

Questo è certo, che l'azione di siffatto elemento elettivo è deleteria, e appunto dal malo esercizio della autorità tutelare, hanno scaturigine tutti i guai che tormentano le amministrazioni dei Comuni e delle Opere pie.

Non dico che non ci siano onorate eccezioni, e che qualche volta l'autorità del prefetto, presidente della Giunta, non faccia argine alle irruenti e sfacciate intemperanze.

Ma quanti possono essere quelli che hanno il coraggio e la possibilità di resistenza?

A male così grave, pare a me, che facile sarebbe il rimedio, sostituendo, nella azione tutelare verso i Comuni e le Opere pie, alla Giunta amministrativa così com'è attualmente costituita, il Consiglio di Prefettura.

Questo istituto, composto esclusivamente di funzionari governativi, estraneo alle lotte, agli amori e alle ire di partito, costituito di persone esperte e consumate nei pubblici affari, avrebbe, senza dubbio, tutta la volontà, l'autorità e la forza per attendere, nell'esercizio del suo delicato ed arduo ministero, a condurre, con sicuro vantaggio di tutti, sulla retta via e a regolare funzionamento le amministrazioni dei Comuni e delle Opere pie.

E. Nudi.

Da Agordat a Cassala

E' stato ieri distribuito alla Camera dei deputati il Libro Verde *Agordat-Cassala* presentato dall'on. ministro degli affari esteri nella seduta del 25 luglio scorso.

Esso comprende 51 documenti, i quali vanno dal 22 dicembre 1893 al 30 maggio 1895.

Incomincia col telegramma del colonnello Arimondi annunziante la vittoria di Agordat (21 dicembre 1893); seguono la relazione sull'azione militare, e l'elenco delle ricompense a coloro i quali si segnalarono nel combattimento.

I rapporti e i telegrammi del governatore dell'Eritrea dall'11 maggio al 9 luglio 1894 dimostrano al governo la necessità di un colpo contro Cassala, per la tranquillità e la sicurezza della colonia. Il governo (doc. 10) lascia giudice il generale Baratieri di agire secondo crede più opportuno.

I documenti successivi recano il piano dell'azione prestabilito dal generale Baratieri, e le notizie sulla rapidissima marcia da Agordat a Dunquas, Ausciait, Uacait, Sabderat, marcia stata preannunciata al governo (doc. 12) nel modo preciso in cui fu compiuta, fino alla presa di Cassala (17 luglio 1894).

Seguono le congratulazioni del governo al generale Baratieri e l'annunzio dell'operazione compiuta dato al Gabinetto inglese (documenti 17 e 18) con l'assicurazione che con tale occupazione l'Italia intende consolidare gli impegni presi con l'Inghilterra; le felicitazioni dell'imperatore Guglielmo e del governo germanico (documento n. 21); l'adesione del Governo del Re al linguaggio tenuto alla Camera dei Comuni da sir G. Grey, Sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, sull'occupazione di Cassala, e i ringraziamenti di lord Kimberley per la completa uniformità dell'azione dell'Italia al protocollo anglo-italiano del 15 aprile 1891 (doc. n. 26 e 27).

Il generale Baratieri riferisce (doc. n. 28) sull'operazione militare, e al rapporto segue l'elenco delle ricompense accordate.

I documenti che vanno dal 21 agosto 1894 al 9 maggio 1895 contengono informazioni del governatore dell'Eritrea sulla situazione a Cassala e nel Sudan, e sui piccoli scontri contro i dervisci, sempre favorevoli alle nostre truppe.

Da quei documenti risulta che la ripresa di Cassala, vagheggiata e preparata dal Califa, è andata gradatamente rendendosi più difficile, finchè, dopo alcuni vani tentativi, fu momentaneamente abbandonata.

Chiude questo primo Libro Verde un rapporto in data 30 maggio 1895 del Regio Agente al Cairo che richiama l'attenzione del governo sulla dichiarazione contenuta nel *report* di lord Cromer dell'aprile 1895 circa alle condizioni dell'Egitto, rapporto presentato al Parlamento inglese, e nel quale è constatato che la tranquillità di cui hanno goduto il Sudan orientale e i dintorni di Suachim nello scorso anno è dovuta principalmente all'occupazione di Cassala per parte degli italiani.

Le grandi manovre

L'esercitazione di venerdì

(S) **Aquila**, 31 — Per completare esattamente le notizie riguardanti l'esito delle manovre di ieri occorre aggiungere che le due brigate della divisione Bruti del 2° Corpo d'armata, cioè la brigata granatieri di Sardegna e la brigata Cremona col 13° fanteria della divisione Marchesi dello stesso Corpo d'armata, eseguirono dalle alture di Poggio Picenze un contrattacco condotto molto brillantemente.

Questo però non modifica nel suo complesso il risultato finale.

Finora le truppe dei due partiti non si sono spostate, però qualche movimento si farà probabilmente prima di sera.

L'esercitazione d'oggi.

(S) **Aquila,** 31. — In previsione dello spostamento che dovrebbe avvenire dopo la manovra di domani, una parte delle truppe del primo corpo d'armata passa stasera, dalla parte orientale alla parte occidentale dei dintorni della città, avvicinandosi al campo della rivista.

Per la manovra di domani che si svolgerà probabilmente fra Bazzano e Monticchio alla foce della vallata dell'Aterno i reggimenti 5. e 10. bersaglieri ed una batteria passeranno agli ordini del comandante del secondo corpo d'armata che occupa ancora le posizioni di ieri, dalle quali verosimilmente prenderà l'offensiva.

In attesa della Regina

(S) **Aquila**, 31. — Il Sindaco ha pubblicato un proclama, con cui annunzia l'arrivo della Regina nel pomeriggio, ed invita la cittadinanza a ricevere degnamente S. M.

La città è in festa ed animatissima. I balconi e le finestre sono pavesate. Vi ha dappertutto grande profusione di fiori. La musica percorre le vie della città.

(S) **Aquila**, 31. — Alle ore 15, si riuniscono le Associazioni cittadine per recarsi a ricevere la Regina.

Alle ore 15,30 numerose carrozze colle autorità civili e militari e colle signore si avviano alla stazione.

Il popolo già si affolla lungo le vie e le piazze, che saranno percorse dal corteo reale.

Vi ha dappertutto grande animazione.

Durante il viaggio

(S) **Arezzo**, 31. — La Regina è passata per questa stazione, alle ore 8, diretta ad Aquila, vivamente acclamata dalla popolazione.

Durante la breve fermata del treno, S. M. fu ossequiata dal Prefetto, dal pro-sindaco Mori, dalle altre autorità, dal presidente dell'esposizione agraria ed operaia e da una deputazione della Croce Rossa.

La signora Falciai, a nome delle patronesse dell'esposizione, presentò a S. M. un mazzo di fiori.

Si trovavano pure ad ossequiare S. M. alla stazione le associazioni operaie e militari con musica.

S. M. si mostrò lietissima della spontanea e cordiale accoglienza e ripartì fra entusiastiche ovazioni.

(N) **Terni**, 31, ore 14 — Questa mattina una imponentissima dimostrazione salutava S. M. la Regina, proveniente da Orte alle ore 11,30 per recarsi ad Aquila.

La Giunta municipale, il sottoprefetto, le autorità, un Comitato di signore che offerse un elegantissimo paniere di fiori, il concerto comunale e una folla immensa acclamavano la graziosa Sovrana, la quale commossa, ringraziava sorridendo.

S. M. si trattenne circa 25 minuti e partendo disse che non avrebbe dimenticato la affettuosa dimostrazione fattale dalla intelligente e cortese popolazione ternana.

(N) **Contigliano**, 31, ore 18,45. — Al passaggio del treno reale con S. M. la Regina erano alla stazione a rendere omaggio la rappresentanza municipale, la Congregazione di carità, gli insegnanti, le scolaresche, il concerto, gli impiegati comunali, le Società dei reduci dell'esercito e delle patrie battaglie, la Società di mutuo soccorso con bandiera, ed una folla plaudente di oltre seicento persone.

(S) **Rieti**, 31 — Il treno reale è arrivato alle ore 12,55, accolto da oltre 6000 persone con frenetici applausi e grida di: *Viva la Regina!* ed al suono della Marcia reale.

S. M. la Regina fu ossequiata dal Sindaco, dagli assessori, dai consiglieri comunali, dagli onorevoli Potenziani e Raccuini, dal Sottoprefetto, dalle altre autorità e da più di trecento signore con a capo la marchesa Vecchiarelli.

Si trovavano pure alla stazione ad ossequiare S. M. tutte le associazioni cittadine con bandiera, il Convitto maschile e la Scuola normale femminile.

La marchesina Giovanna Canali, a nome delle signore reatine, presentò a S. M. un mazzo di fiori.

S. M. la Regina espresse al Sindaco la sua viva soddisfazione per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Dopo dieci minuti di fermata, il treno reale ripartì per Aquila, mentre si rinnovavano con entusiasmo gli applausi e le grida di: *Viva la Regina!*

L'arrivo ad Aquila

(S) **Aquila**, 31. — La stazione è splendidamente addobbata. Vi ha grande profusione di fiori.

Sono presenti tutte le autorità civili e militari, alcuni deputati e senatori e moltissime signore.

Il piazzale della stazione è gremito di popolo.

Le associazioni cittadine si sono schierate alla Porta Castello.

Poco prima delle ore 16 arriva alla stazione S. M. il Re vivamente acclamato lungo tutto il percorso.

Alle ore 16,5 entra nella stazione il treno reale. La musica suona la marcia reale. Scoppiano fragorosi prolungati applausi e grida di: *Viva la Regina! Viva i Sovrani!*

Il Re si avvicina alla carrozza reale ed aiuta la Regina a scenderne. Scendono quindi dalle carrozze le dame e i gentiluomini della Regina.

Dopo essersi le LL. MM. scambiate poche parole, la Regina s'intrattenne alcuni istanti coll'on. Ministro Mocenni, col Prefetto, col Sindaco e colle altre autorità.

Poi le LL. MM. entrano nel salone coi loro seguiti e quivi hanno luogo le presentazioni ufficiali.

Il Comitato delle signore presenta quindi alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

Frattanto la folla che si accalca dentro e fuori della stazione continua ad acclamare vivamente i Sovrani.

(S) **Aquila**, 31 — Le LL. MM. si trattengono dieci minuti nel salone e poi escono dalla stazione fra nuove ed insistenti acclamazioni del popolo che si accalca sul piazzale.

Il Re e la Regina salgono nella stessa carrozza, che quindi si avvia verso la città, seguita da moltissime altre carrozze in cui sono le persone dei seguiti delle LL. MM., il Comitato delle signore e le autorità civili e militari.

Il popolo non cessa dall'applaudire i Sovrani.

Lungo la via che conduce dalla stazione alla città sono schierate le truppe che hanno i loro accampamenti nei dintorni della città e rendono gli onori militari alle LL. MM.

Alla porta Castello, le LL. MM. trovano schierate le Associazioni cittadine con musica, che le accolgono con frenetici applausi ed evviva.

Nel Corso vi ha una folla immensa. I balconi e le finestre sono gremiti di signore che al passaggio dei Sovrani agitano i fazzoletti e gettano fiori sulla carrozza reale.

Da ogni parte si applaude e si grida entusiasticamente: *Viva i Sovrani! Viva Casa Savoia!*

Il corteo reale giunge alla Prefettura, circondato dal popolo verso le ore 16,50.

Le LL. MM. trovano schierate quivi sulla piazza 21 Associazioni con bandiere e cinque concerti. Grandi, interminabili applausi ed evviva ai Sovrani mentre le musiche suonano l'inno reale.

Le LL. MM., appena entrate nel palazzo della Prefettura, in seguito alle incessanti ovazioni della popolazione, si presentano, col sindaco, al balcone a ringraziare e si ritirano poscia fra nuove e frenetiche acclamazioni.

Indi la popolazione si allontana ordinatamente dalla piazza.

La visita del Re all'ospedale della Croce Rossa
La fiaccolata.

(S) **Aquila**, 31. — Il Re è uscito in carrozza col generale Primerano alle ore 18 e si è recato a visitare l'ospedale della Croce Rossa dove fu ricevuto dai dottori Postempsky e Mazzoni della Croce Rossa e dai medici militari.

S. M. fu continuamente acclamata dalla popolazione nell'andata all'ospedale e nel ritorno al Palazzo.

— Stasera ebbe luogo una splendida fiaccolata che con quattro concerti percorse le vie principali della città gremite di popolo.

La fiaccolata si recò al palazzo della Prefettura, dove le LL. MM. il Re e la Regina si affacciarono al balcone salutando e ringraziando fra interminabili ed entusiastici applausi.

La città è tutta vagamente illuminata.

La circolazione per le vie è difficile stante il grande concorso di forestieri.

I concerti suonano sulle piazze.

La questione dei disoccupati

Così ne ragiona Maurizio Block nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste*: Si è detto che una nuova industria è sorta: quella dei disoccupati. Ve ne sono due categorie: quelli che *non vogliono* e quelli che *non possono* lavorare. Quelli che non vogliono sono mendicanti e vagabondi che entrano nelle attribuzioni della polizia, perchè non vi è mezzo di guarirli. Quelli che non possono lavorare sono invalidi, infermi o gente che non domanderebbe di meglio del lavoro se ne trovasse.

Per gli invalidi e gli infermi esistono istituti, casse di assicurazione e di soccorso e ne sorgono di nuove in quasi tutti i paesi d'Europa; restano gli operai disoccupati, pei quali realmente non si è fatto finora quanto sarebbe desiderabile e possibile.

Non si può dire che la società se ne disinteressi, ma essa non dispone sempre dei mezzi necessari a venire loro efficacemente in aiuto.

La prima cosa da fare per raggiungere questo scopo, è di procurarsi la statistica dei disoccupati. Finora le *Trade-Unions* inglesi sono quasi le sole che abbiano raccolto notizie approssimativamente esatte sul loro numero. Da qualche anno il *Board of Trade* utilizza queste notizie e le pubblica mensilmente.

Riassumendole per anni, troviamo che su 20 *Trade-Unions* aventi 250,000 membri nel 1887 ve ne erano 8.43 per cento disoccupati; nel 1888 il 5.2; nel 1889 il 2.25; nel 1890 il 2.02.

Ma queste erano buone annate; negli ultimi cinque anni il numero dei disoccupati crebbe notevolmente fino al 10 e al 15 per cento.

In Germania vi sono delle Associazioni sindacali analoghe che possedendo un fondo speciale per la disoccupazione, vengono in aiuto dei loro membri disoccupati. La più antica è quella dei tipografi che pratica l'assicurazione contro la disoccupazione, anche in caso di sciopero, ma che non pare abbastanza compresa del rischio che corre. Si è visto infatti durante gli ultimi scioperi che essa ha dovuto mantenere molte più persone che non aveva pensato e il fondo se n'è ito.

Alcune associazioni speciali, industriali e di beneficenza ad un tempo, hanno pure cercato di rendersi conto del numero dei disoccupati. Gli uni dicono che sono 100 mila, altri 300 mila, altri fino 500 mila.

Il governo tedesco si è proposto di mettere bene in chiaro questo punto nel censimento che avrà luogo nel 1° dicembre prossimo. Si può sperare che da questo lavoro condotto colla diligenza e la precisione di cui sono capaci i tedeschi ne usciranno informazioni esatte per servir di base a qualche utile provvedimento.

Non crediamo, tuttavia, che si farà scomparire la categoria dei disoccupati che vanno confusi con quella dei vagabondi. Non si riescirà nemmeno a diminuire sensibilmente il numero dei veri operai disoccupati.

Quando la disoccupazione proviene dalla stagione non vi è niente da fare.

Le epoche di crisi invece reclamano misure speciali; è allora che lo Stato e il Comune intervengono. Si fondano officine di soccorso. L'essenziale

---

27 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 27

C. BRÖNTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

— Non vuol dir molto. Voi stessa confessate che i vostri godimenti non erano molti. Dovevate essere immersa in una specie di sogno d'artista, quando avete mescolati questi strani colori. Dipingevate per molte ore ogni giorno?

— Era nel tempo delle vacanze e non avevo nulla da fare. Mi ci mettevo la mattina e vi restavo fino a sera. La lunghezza delle giornate favoriva la mia inclinazione.

— Ed eravate contenta del risultato dei vostri ardenti lavori?

— Punto. Anzi soffriva per il contrasto che vi era fra l'ideale e l'opera e mi sentivo impotente a dar forma alle immagini della mia mente.

— Vi mancava l'abilità tecnica per renderle completamente; però questi schizzi sono notevoli per una scolara. Il pensiero che vogliono rappresentare è fantastico; gli occhi di questa " Stella Vespertina „ avete dovuto vederli in sogno. Come siete riuscita a farli così chiari e così poco brillanti? Che cosa volevate dire dando loro una espressione così profonda e così solenne? Chi vi ha insegnato a dipingere il vento? Perchè c'è una tempesta nell'aria e su quell'altura. Dove avete veduto Latmos? Perchè questo è Latmos. Toglietemi di qui questi cartoni.

Avevo appena legato la cartella che egli, guardando l'orologio, disse bruscamente:

— Sono le nove; perchè fate vegliare Adele così lungamente? Andate a metterla a letto.

Adele abbracciò il suo tutore prima di uscire. Mi parve che le carezze di lei non gli facessero piacere.

— Ora vi auguro la buona notte a tutti — disse, indicando la porta.

Questo significava che era stanco della nostra compagnia.

La signora Fairfax prese la sua calza, io la cartella, facemmo un saluto e uscimmo.

— Voi pretendete, signora Fairfax, che il signor Rochester non è originale — le dissi quando, dopo aver messo a letto Adele, la raggiunsi nella sua stanza.

— Vi pare dunque bizzarro?

— Mi pare mobile e rude.

— E' vero, può fare quest'effetto a un'estranea, ma io sono così assuefatta ai suoi modi, che non ci penso neppure. E poi, se ha un carattere strano, ci vuole indulgenza.

— Perchè?

— Prima di tutto perchè dipende dal suo naturale, che nessuno può cambiare; in secondo luogo perchè dev'essere oppresso da pensieri angosciosi.

— Da quali pensieri dunque?

— Dalle lotte di famiglia.

— Ma se non ha famiglia...

— Ma l'ha avuta, e suo fratello maggiore è morto soltanto da pochi anni.

— Suo fratello maggiore?

— Sì, da nove anni solamente è padrone di questo possesso.

— Nove anni sono lunghi; amava tanto il fratello da essere tuttora inconsolabile per la sua morte?

— Oh, no! Credo che vi fossero frequenti dispute fra i due fratelli. Il signor Rowland Rochester non era giusto col signor Edoardo, e aizzava anche il padre contro di lui.

" Il vecchio non poteva far due parti dei beni di famiglia, ma desiderava che il signor Edoardo fosse ricco per l'onore del mondo, e ne risultarono passi molto funesti.

" Il vecchio Rochester e il signor Rowland si misero d'accordo, e per arricchire il signor Edoardo lo spinsero a una situazione penosa.

" Non so quello che fecero, ma è un fatto che il signor Edoardo non la potè sopportare. Così ruppe ogni rapporto con la sua famiglia e condusse da quel tempo vita errante.

" Non credo che sia rimasto qui quindici giorni di seguito dopo la morte del fratello, che lo ha lasciato erede. Del resto, non mi meraviglio che eviti questo luogo.

— Perchè?

— Gli pare triste, forse.

La risposta era vaga. Avrei desiderato qualche cosa di più, ma la signora Fairfax non poteva o non voleva darmi maggiori schiarimenti sull'origine dei dolori del signor Rochester.

Ella confessava che tutto era mistero per lei, e non poteva fare altro che congetture.

Si capiva che voleva cambiare discorso, e io operai secondo i suoi desiderii.

CAPITOLO XIV.

I giorni seguenti vidi poco il signor Rochester; la mattina era occupato d'affari, il dopo pranzo aveva visite.

Appena stette meglio del piede, incominciò ad uscire a cavallo e rimase fuori per molte ore.

In quel tempo chiese raramente che Adele andasse da lui.

Io non lo incontravo altro che nel vestibolo o nel corridoio: talvolta passava salutandomi alteramente, tal'altra invece s'inchinava e mi sorrideva con affabilità.

Io non mi sentivo offesa da quel cambiamento d'umore, perchè capiva che proveniva da cause che non mi riguardavano.

Un giorno egli aveva avuto gente a pranzo e aveva mandato a prendere la mia cartella per mostrarne il contenuto agli ospiti.

Questi sortirono presto per andare a un *meeting*; siccome era umido, il signor Rochester non li accompagnò.

Dopo che se ne furono andati, mi avvertirono che scendessi con Adele.

Vestii la bambina e dopo essermi accerta che il mio costume di Quacquera era in ordine e che non avevo nulla da ritoccare nella pettinatura, scendemmo.

Adele sperava che il suo cofanetto fosse alla fine giunto, perchè non avevalo ancora avuto. Non si era ingannata, perchè entrando nella sala da pranzo, vide una scatola che riconobbe istintivamente.

— La mia scatola! La mia scatola — esclamò.

— Sì, eccola alla fine. Portatela in un cantuccio, vera figlia di Parigi, e divertitevi ad aprirla — disse il signor Rochester con voce ironica e profonda — Ma non mi annoiate con i particolari del vostro processo anatomico, e soprattutto state zitta, bambina, capite?

Adele non aveva bisogno di quella raccomandazione.

S'era accovacciata su un divano e scioglieva la scatola. Dopo averne tolto il coperchio, esclamò:

— Oh! cielo, come è bello! — e rimase assorta nella sua contemplazione.

— La signorina Eyre è qui? — domandò il padrone alzandosi un poco dalla poltrona, che occupava accanto al fuoco e guardando verso di me — Ebbene venite a sedervi qui — Non mi piace il chiacchierio dei bimbi, non saprei passare una serata con uno di loro.

Non allontanate la vostra seggiola, signorina Eyre; lasciatela dove l'ho messa, così. Non voglio certe gentilezze; io le dimentico sempre e non mi piacciono, come non mi piacciono le vecchie signore d'ingegno limitato.

Però bisogna che faccia venir la mia; è una Fairfax, o almeno ha sposato un Fairfax e non devo trascurarla.

Sonò e chiese della signora Fairfax, che venne subito con la calza.

(Seguito in quarta pagina)

che il lavoro che vi si offre sia utile, benchè più scarsamente retribuito.

Vi è altresì una specie di disoccupazione di cui bisogna tener calcolo ed è quando una determinata industria ha pletora di lavoratori. Può darsi che vi siano più calzolai e orologiai di quanti ne occorrono, cioè che vi sia eccesso di operai in talune industrie.

Che fare in questo caso?

Una *derivazione*. Ma il rimedio è difficile. Finora non si è trovato di meglio che la emigrazione e la colonizzazione.

Vi sono in Germania anche gli uffici di collocamento, coi quali si cerca un palliativo alla disoccupazione.

In Sassonia l'ufficio reale di statistica ha fatto il conto degli uffici di collocamento che esistono nel regno. I due terzi dei comuni non hanno nessuna istituzione di questo genere; negli altri, in alcune città, gli albergatori tengono la lista dei posti vacanti nella località. Si contano in tutto 145 uffici di collocamento mantenuti da corporazioni d'arti e mestieri o da istituti di beneficenza, ed altri 40 di varie specie comprendenti qualche ufficio che si fa pagare la senseria.

A Dresda, l'istituto di collocamento è stato centralizzato, costituendosi in opera di beneficenza. Quando non ha posti da dare, largisce dei soccorsi; però per principio il soccorso deve sempre prendere forma di lavoro. Un esempio farà meglio comprendere questo sistema: Pietro è senza lavoro e chiede di essere occupato. In quel momento non vi è che legname da segare; un operaio abituato a questo genere di lavoro non chiederebbe che 2 lire per eseguirlo, mentre bisognerebbe darne 3 a Pietro che dovrebbe impiegarvi un tempo doppio o triplo.

Ci si perde 1 lira; ma si stima meglio di far guadagnare a Pietro il danaro, anche a costo di perderci, piuttosto che soccorrerlo a miglior mercato lasciandolo ozioso.

Da qualche anno, si parla molto dell'assicurazione contro la mancanza di lavoro (*chomages*), ma benchè alcune *Trade-Unions* inglesi e *Gewerkschaften* tedesche distribuiscano un regolare sussidio settimanale ai loro membri disoccupati, non si può dire che sia questo il caso di assicurazione vera e propria.

Perchè l'assicurazione ci sia bisognerebbe che ci fosse un premio da pagare e questo in rapporto matematico con la frequenza e la durata della disoccupazione. Nessuno finora conosce questa frequenza e questa durata, e quasi tutti i sindacati operai che si sono messi a casaccio su questa via hanno veduto i loro fondi divorati, alla fine della lotta o della crisi.

Si è pensato che se una cassa per la disoccupazione era possibile, lo sarebbe per un Comune, che è naturalmente indicato per venire in aiuto alle popolazioni che soffrono per mancanza di lavoro. A Berna si è tentato un tale esperimento. Il Consiglio municipale approvò l'istituzione il 13 gennaio 1893. La Cassa d'assicurazione pei disoccupati municipale fu mantenuta dai versamenti degli operai (40 centesimi al mese), dai versamenti dei padroni, quasi altrettanto, e da oblazioni volontarie.

La Cassa deve provvedere lavoro agli operai che ne sono privi, e se non ne trova, largire una lira al giorno ai celibi e 1,50 agli ammogliati.

Ma l'esperimento non è stato fortunato. Le entrate del primo esercizio sono state di L. 3,080 e le spese di L. 7,815. Il Comune di Berna ha dovuto coprire il *deficit*.

E' questa una assicurazione? Francamente no. Si potrà arrivare a costituire una vera assicurazione contro la mancanza di lavoro? Ci sia permesso, fino a nuovo ordine, di dubitarne.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 pubblica:

R. d. che approva la tabella esplicativa ripartita in undici prospetti, con i quali vengono indicate le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio 1894-95 dell'Amministrazione dello Stato, di quella del Fondo per il culto e l'altra del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma — R. d. che modifica gli art. 1 e 6 dello statuto organico del Collegio Cottunco-Greco annesso alla R. Università di Padova — R. d. che autorizza la Società medico-chirurgica di Bologna ad accettare un legato disposto in suo favore.

R. esercito. — Personale delle fortezze. — Bosio colonnello comandante forte Tenda nominato comandante del forte Altare Vado.

Canda tenente colonnello comandante forte Altare Vado trasferito a Mantova e incaricato del forte di Rivoli — Montuori maggiore comandante forte Rivoli id. Alessandria addetto al forte di Vinadio.

Arma del Genio — Arrighi, tenente colonnello direzione genio Torino, trasferito direzione genio Ancona (comando locale Chieti) — Tonelli Pallavicini, id. collegio militare Messina, id. id. Torino (comando locale Novara) — Parenti id. a disposizione (comandato direzione genio Ancona) cessa di essere comandato come sopra ed è comandato collegio militare Messina, continuando a disposizione — Vitale, tenente direzione genio Napoli, trasferito direzione genio Messina.

Commissariato militare. — Castelvetri, tenente colonnello commissario direzione commissariato X corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria — Messa, tenente colonnello commissario direzione commissariato IX corpo d'armata, trasferito direzione commissariato VI corpo d'armata — Galli cav. Benvenuto, id. id. XII id., id. id. IX id. — Agnello cav. Pietro, id. id. id. 1 id., id. id. XII id. — Treanni cav. Achille, id. id. id. VI id., id. id. X id.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cuneo, 30, (p. c.) — Nel reclusorio di Santa Caterina in Fossano, vi fu un tentativo di ammutinamento, che poteva avere gravi conseguenze.

Settantacinque reclusi appartenenti alla sezione dei sarti, in causa di una riduzione sui prezzi dei lavori che si confezionano nello stabilimento per conto dell'Impresa, si ribellarono cercando propagare il moto alle altre sezioni, ma giunto buon nerbo di truppa e carabinieri l'ordine venne sollecitamente ristabilito.

Furono prese serie misure per impedire che il tentativo si rinnovi.

Firenze, 30, (p. c.) — Solenni sono riescite le onoranze funebri tributate alla compianta gentildonna Isabella dei Principi Pio di Savoia.

Il corteo imponente era seguito da un carro pieno di corone. La salma venne tumulata nel cimitero dell'Antella.

Treviso, 30, (p. c.) — Il concorso ippico che fa parte del programma dei festeggiamenti promossi dalla Società provinciale, venne fissato pel giorno di S. Martino.

Fra i vari premi va notato quello splendido destinato da S. M. il Re, che verrà quanto prima spedito al Comitato.

Bari, 30, (p. c.) — Sono in grado di smentire formalmente la notizia, messa in giro da qualche giornale, che la Società di Navigazione delle Puglie abbia in animo di abbandonare la linea postale sovvenzionata Ancona-Zara.

Il servizio verrà proseguito senza interruzione e nella consueta regolarità.

Macerata, 30, (p. c.) — Nella prima riunione del Consiglio provinciale, dopo un'applaudita relazione del prefetto comm. Ovidi, fu eletto a presidente l'on. Paolo Ricci, ed a presidente della Deputazione provinciale il sig. Marino Bertolazzi.

A proposta dello stesso on. Ricci fu stabilito di inviare una rappresentanza alla festa nazionale di Roma del XX Settembre.

Il cons. on. Alessandro Costa avendo proposto un voto per l'amnistia dei condannati politici, il Consiglio, seguendo il parere dell'ex-deputato Lazzarini, respingeva la proposta, affermando la propria fiducia nella parola reale.

Venezia, 30 (p. c.) — Sotto la presidenza del prof. Gaaita di Siena si è chiuso il XIV Congresso degli oculisti, con un voto di ringraziamento dei congressisti per la cortese ospitalità trovata a Venezia e proclamando Firenze sede del futuro Congresso.

Nel pomeriggio i congressisti, invitati dal chiaro medico provinciale cav. De-Hyeronimis, si recarono a visitare la stazione sanitaria di Poveglia, d'onde la comitiva salpava per S. Elisabetta al Lido, ove fece una visita all'Ospizio marino e ritornò quindi in città, colla migliore impressione della gita compiuta.

I congressisti cominciano a lasciare la nostra città.

— E' giunto il conte Federico Caprara, console italiano a Belgrado, per passare alcuni giorni del suo congedo nella nostra città.

— L'arciduca Ferdinando di Lorena, che da due mesi erasi stabilito al Lido per la cura balneare, è partito per Trieste.

— Il prof. Tailor che attentò, come vi scrissi, alla propria vita in un accesso di delirio mentale, va migliorando e parte domani per Napoli ove dimora con la famiglia.

(S) **Sassari**, 31. — Venne arrestato, ieri, Scanu Salvatore, imputato dell'uccisione del carabiniere Stefano Decursu in Onani.

Verona, 30 (p. c.) — A S. Martino Buonalbergo ricorrendo le feste del patrono, ebbe luogo un'ascensione aereostatica.

Il capitano Strasseta giunto ad alcuni metri dal suolo, per la rottura del trapezio, cadde a terra rimanendo miracolosamente illeso.

Foggia, 30 (p. c.) — Per irregolarità riscontratesi nell'andamento dell'Orfanotrofio, il R. Prefetto ha provocato un'inchiesta affidandone l'incarico al prof. Valente, ispettore scolastico.

Il Consiglio d'amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni, dopo aver sospeso il personale dell'Istituto.

Il generale Baratieri.

(S) **Brescia**, 31. — Il generale Baratieri ha fatto oggi visita all'on. Bonardi ed alle autorità che furono a riceverlo alla stazione.

Le feste eucaristiche a Milano,

Milano, 31, ore 18,35. — Sono incominciate, oggi, le feste pel Congresso Eucaristico.

Con intervento del Cardinale Arcivescovo fu stamane, inaugurata la Chiesa del *Corpus Domini* dei Carmelitani Scalzi.

Nel pomeriggio si fece l'inaugurazione dell'Esposizione Eucaristica, alla quale concorsero con artistici oggetti antichi e moderni il Vaticano, la città, l'archidiocesi milanese e molti privati.

Vi assistettero i cardinali Ferrari, arcivescovo di Milano, e Mauri, arcivescovo di Ferrara, 28 arcivescovi e vescovi, altri prelati, nonchè una folla di religiosi qui convenuti per il Congresso eucaristico, il sindaco e gli assessori Rodino, Demarchi, Gavazzi e Greppi.

Fu notata l'assenza del prefetto e delle altre autorità governative abbenchè invitate dall'arcivescovo.

Questi, dopo un discorso di monsignor Rossi, glorificante la religione, parlò per dichiarare aperta la Mostra, accennò discretamente alle amarezze del pontefice e ringraziò gli intervenuti; conchiuse dicendo che l'Esposizione e il Congresso eucaristico sono un inno di fede e di amore. Quindi salutato da tepidi applausi aprì il corteo per la visita della Esposizione.

Questa è veramente ricca di documenti dell'arte cristiana e di prodotti dell'industria moderna applicata al culto.

Gli espositori sono oltre seicento.

Domani, alle ore 15, avrà luogo l' inaugurazione del Congresso Eucaristico coll'intervento di 81 arcivescovi o vescovi.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Durante gli ultimi otto giorni i grani ribassarono a Nuova York, Odessa, Berlino e Vienna. Furono sostenuti o in aumento in Francia, Inghilterra e Italia.

Quanto agli altri prodotti italiani, i granturchi continuarono a ribassare; il riso senza variazioni, la segale sostenuta a motivo del dazio, e rialzo nell'avena.

A Livorno i grani di Maremma da L. 22 a 23 al quint.; a Bologna i grani da 21,50 a 22,50; i granturchi da 17,25 a 17,50 e l'avena da 14 a 15. A Verona i grani da 20 a 22,25 e il riso da 32 a 37. A Milano i grani della provincia da 21 a 22,50, la segale da 16 a 16,50 e l'avena da 14,50 a 15. A Torino i grani piemontesi da 21,75 a 22,50 il granturco da 16 a 22 e il riso da 33,50 a 37,50. A Genova i grani teneri esteri da 13 a 14,50 fuori dazio e a Napoli i grani bianchi a 21,50.

Caffè

A Genova le vendite ascesero a 300 sacchi senza designazione di prezzo.

A Venezia il Santos da L. 225 a 230 al quint., il S. Domingo da 220 a 240, il Malabar da 263 a 290 e il Portoricco lanco da 300 a 310.

A Trieste il Santos quotato da fior. 84 a 105 e il Rio da 84,50 a 102. A Marsiglia il Santos venduto da fr. 102 a 104,75 ogni 50 chilogr. e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 55 3|4 per libbra.

Zuccheri

A Genova i raffinati della Ligure lombarda venduti a L. 133 al quint. al vagone — A Venezia i raffinati da 134 a 136 fuori dazio — A Trieste i pesti austriaci realizzarono da fior. 13,75 a 15,50 — A Parigi i rossi di gr. 88 quotati al deposito a fr. 27, i raffinati a 98,50 e i bianchi n. 3 a 28 pronta consegna.

Sete

A Milano nelle greggie le extra realizzarono da L. 50 a 52, le classiche da 48 a 49, le sublimi da 46 a 47 e le belle correnti da 44 a 45 e negli organzini ebbero buona richiesta i fini di buon merito che vennero pagati da 55 a 56.

A Torino le greggie realizzarono da L. 44 a 54 a seconda del titolo e gli organzini da 48 a 50.

A Lione mercato attivo e prezzi sostenuti. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 8|9 di prim'ord. a fr. 50, organzini 14|16 di prim'ord. a fr. 56 e trame 18|20 di prim'ord. a fr. 51.

A Shanghai e Yokohama mercati attivissimi e prezzi in rialzo, stante le molte richieste dall'America e la scarsità dei depositi.

Oli d'Oliva.

A Genova stante lo scarso consumo e la poca importanza dell'esportazione, i prezzi degli oli propendono al ribasso.

Vendite della settimana circa 1400 quintali da L. 98 a 106 al quintale per Bari, da L. 98 a 108 per Calabria e Taranto, da 95 a 106 per Riviera ponente, da 102 a 108 per Romagna e da 64 a 70 per cime da macchine. A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi di 115 a 145 e a Bari da 90 a 105.

Bestiami.

A Bologna la siccità fa salire il fieno e deprime il bestiame: oggigiorno a mala pena si provvede il miglior fieno con L. 6, e nelle fiere recenti si nota grande il concorso della merce, scarsi e svogliati i compratori.

I capi raffinati e da macello non hanno perduto; ma la minutaglia e lo scarto od erano ricondotti o perdevano; condizioni transitorie che mutano se piove.

Serpeggiano malattie micidiali nei suini; in un paio di giorni o la scrofa o la famiglia scompaiono; perchè l'attacco non dà tempo di chiamare il veterinario, che già nei maiali è rado che ottenga guarigione.

I prezzi medi praticati in Italia sono di L. 60 a 76 per i bovi da macello a peso vivo, da 75 a 100 per i vitelli maturi e da 85 a 95 per gli immaturi il tutto al quintale.

Metalli.

A Londra il rame pronto quotato a st. 46,17,6 la tonnellata; lo stagno a st. 63,17,6; lo zinco a st. 15,17,6 e il piombo a st. 11.

A Glasgow la ghisa sostenuta intorno a scellini 45 la tonnellata. — A Parigi consegna all'Havre il piombo si vende a fr. 28,75 al quint.; il rame a fr. 120, lo stagno a fr. 176,75 e lo zinco a fr. 41.

A Marsiglia il ferro francese a fr. 21 al quintale, il ferro di Svezia da fr. 27 a 29, la ghisa di Scozia N. 2 a fr. 10 e il piombo a fr. 25.

A Genova il piombo nostrale salito a L. 32,50 e i ferri venduti a Napoli da L. 21 a 27 il tutto al quintale.

Notizie da Batavia recano che si venderono all'incanto 12 mila picuili di stagno Billiton a circa fiorini 38 con vapore Rotterdam per picullo.

Carboni minerali.

A Genova il Newpelton venduto a L. 16 alla tonn.; Hebburn a L. 15, Newcastle Hasting a lire 19,50, Scozia a L. 16,50, Cardiff da L. 21 a 21,50 e Coke Garesfield a L. 31.

Notizie da Cardiff recano che i prezzi dei carboni variano da scellini 9,5 a 10,6 a seconda del genere.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da lire 14.50 a 15 al quint. e in casse da L. 6.25 a 6.30 per cassa e il Caucaso da L. 12.50 a 13 per cisterna e da L. 5.50 a 5.60 per le casse il tutto fuori dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 9.50 a 10; in Anversa il pronto al deposito a fr. 18 1|4 e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 7.05 a 7.10 al gallone.

Prodotti chimici.

Lo zolfato di rame da L. 47 a 48 al quintale al vagone; l'acido tartarico a L. 280 in partite, e da L. 290 a 300 in dettaglio; il cremor di tartaro a L. 180 per quello in cristalli, e a L. 185 per il macinato; l'acido citrico da L. 470 a 475; il bicarbonato di soda da L. 20.90 a L. 21.90; il clorato di potassa da L. 110 a 115; il silicato di soda da L. 8.60 a 11.70 e la magnesia calcinata da L. 1.20 a 1.33 per flacon di 1 libbra inglese.

Zolfi,

A Messina nuovo ribasso in tutti i caricatoi. Sopra Girgenti quotati da L. 5.36 a 5.54 al quintale; sopra Catania da L. 5.68 a 5.90 e sopra Licata da L. 5.41 a 5.57.

Teatri ed Arte

Concerti. — Leggiamo nel *Journal des Débats*: " I dieci concerti che avranno luogo all'Opéra, sotto la direzione del signor Paolo Vidal, sono riservati alle opere di giovani compositori.

I quattro *Festivals*, che saranno diretti dai maestri Saint-Saëns, Massenet, ecc., e che avranno luogo pure all'Opéra, non saranno compresi nella serie dei primi concerti. "

Drammatica. — Diamo alcuni particolari sulla *Lutte de la chair*, commedia dei signori Henri Fouquier e Georges Bertal, che andrà in scena all'Odéon. Essa è in tre atti e non ha che cinque personaggi: uno scultore celebre, suo figlio, che è l'eroe della commedia, un uomo di mondo e due donne: una fanciulla emancipata e una modella.

Arte. — E' stato inaugurato testè a Schwerin il monumento in onore di Enrico Schliermann, il celebre esploratore delle rovine di Troia. Il monumento consiste in un busto in bronzo posto sopra uno zoccolo in granito liscio di Svezia.

Necrologio. — L'autore drammatico Ippolito Raymond, di cui un nostro telegramma ci annunziava il suicidio, era nato a Valreas nel 1844. Debuttò verso il 1872 coi *Millions de l'oncle Pommard* al Gymnase; poi successivamente diede *La Gagnette, Le Coucou, Le Cabinet Piperlin, Le Ménage Popincourt, Les Petites Voisines, M. de Barbizon, Coquart et Bicoquet, Le Prince Soleil, Les 28 jours de Clairette* e molte altre; finalmente *L'Ami de la Maison* alla Comédie Française e *Maitre Corbeau* all'Odéon.

Bagni e Villeggiature

Sangemini, 28, (F. B.) — Dopo la prima metà del mese di agosto la colonia Romana di questo paese si è quadruplicata, tanta è la virtù dell'Acqua minerale e dell'aria balsamica che ci si gode!

Sangemini diverrà in breve una stazione climatica italiana di primo ordine. E ciò anche in grazia del benevolo appoggio datole sempre dalla stampa.

In quest'anno oltre le antiche ed immancabili conoscenze delle famiglie Baiocco, cav. Aureli, e cavalier dott. Baruffi, che oramai, si può dire, hanno acquistato il diritto alla cittadinanza sangeminiese, si trovano a gustare le delizie di questo ameno castello dell'Umbria la simpatica signora Fiorelli colla sua graziosa figliuola, la signora Hoz, dalle forme giunoniche, consorte dell' infaticabile rappresentante in Roma dell' Acqua minerale, la famiglia del cavalier Nardi, economo del ministero dell'interno, la signora e la signorina Boni, le signore Mantegazza, alle quali si deve in gran parte la riuscita di un concerto dato dalla colonia a beneficio dei poveri del paese, e che ebbe un'immensa attrattiva ed una eccellente esecuzione perchè diretto da quel simpatico artista che è il maestro Mario Cotogni tanto ammirato alla capitale.

E mi dimenticavo del meglio: ossia del carissimo sig. Gustavo Pontecorvo, il quale colla sua giovialità è capace di togliere il malumore e la musoneria anche al più austero anacoreta della Tebaide. Che prezioso acquisto per una villeggiatura!...

Ometto per brevità i nomi di tante altre famiglie villeggianti, che sarebbe troppo lungo noverare, e vengo a parlarvi della festa di domenica scorsa.

Domenica dunque, dopo l'esito splendido del concerto dato otto giorni prima, se ne volle la replica, che, in tutto il suo variato programma, riuscì una festa migliore della prima.

La graziosa sala della Filodrammatica Sangeminese era letteralmente stipata e vi si ammiravano le più splendide bellezze forestiere e paesane insieme riunite per divertirsi e per fare un'opera pietosa; ed è certo che il civico Ospedale, a cui beneficio era devoluto l'intiero incasso della serata, ne ritrarrà un notevole vantaggio.

Due proverbi " Il peggior passo è quello dell'uscio " di F. Martini, e " Un bacio dato non è mai perduto " del De Renzis furono recitati dalla signora contessa Tanfani-Bianchini, l'*enfant gatè* della Filodrammatica sangeminese, che li dissero da artisti provetti.

Il distinto basso Tommaso Costa, che si trova qui a villeggiare, cantò da par suo la grand'aria di Filippo nel D. Carlos, accompagnato al piano dal maestro Cotogni.

La signora Virginia Aureli e la sua avvenentissima nepote signorina Olga Giaccone fecero prodigi col loro mandolino: e loro degna compagna fu la signorina Moscatelli.

Ma il *clou* della serata furono le canzoni napolitane cantate da quel caro mattacchione del Pontecorvo insieme alla signorina Mantegazza.

All'una, quando si uscì dal teatro, in tutti rimase il desiderio di ritornarvi presto a godere una serata indimenticabile come quella trascorsa.

Tante volte si è parlato della splendida vita che si mena quassù, che ora non giova ripeterlo; però non posso tralasciare di dire che ogni anno questi buoni cittadini fanno del loro meglio per rendere più attraente il soggiorno a quelli che vi accorrono a bere le acque salutari; e ben si può dire che ora in Sangemini non manchi più alcuno dei conforti richiesti dall'igiene e dalle esigenze della vita moderna.

Insomma questo paese è divenuto uno dei luoghi più salubri e deliziosi della penisola, e privo di tutte quelle noiose schiavitù di tante altre rinomate stazioni climatiche e balneari.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il giro del mondo a piedi

Il geografo francese Grandin, redattore dell'*Eclair* e corrispondente del *New York Herald* che da tre anni ha intrapreso il giro del mondo a piedi, è giunto lunedì (26) a Venezia, d'onde dopo breve visita, si rimetterà in viaggio, diretto a Gerusalemme.

Egli porta seco sulle spalle un sacco del peso di kg. 30, ha 43 anni e percorre nei giorni di marcia in media 30 chilometri.

Il suo percorso totale sarà di 30,000 chilometri.

Pubblicherà prossimamente il 1° volume sulla traccia delle sue memorie di viaggio, che riescirà di non dubbio interesse.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 1. Settembre 1895 — S. Egidio.

Leva il sole alle ore 5,38 m. - Tramonta alle 6,48 s.
Leva la luna alle ore 5,48 s. - Tramonta alle 2,27 m.

BOLLETTINO METEORICO

31 agosto 1895.

Europa pressione bassa Nord; 744 Helsingfors; elevata a 769 Ovest.

Italia 24 ore: barometro diminuito circa tre milli. in generale temperatura massima abbastanza elevata.

Stamane cielo sereno; venti debolissimi intorno ponente. Mare calmo.

Barometro: 764 Venezia, Lecce; 765, Milano, Roma, Catania; 766 Cagliari.

Probabilità: venti deboli intorno ponente, cielo alquanto sereno.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 30 agosto alle 7 del 31:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	30 2	21 6	Roma	32 8	19 3
Milano	32 5	19 8	Foggia	32 2	22 7
Venezia	29 3	20 8	Bari	26 2	17 0
Ancona	29 6	22 2	Napoli	30 2	21 9
Firenze	33 2	18 3	Cagliari	29 0	19 0
Perugia	31 1	19 2	Palermo	32 3	27 0

All' estero ore 7 del 31.

Atene	26 2	Budapest	19 9	Zurigo	16 8
Pietroburgo	13 8	Trieste	24 9	Lugano	18 0
Mosca	13 5	Madrid	20 3	Ginevra	15 0
Odessa	—	Lisbona	22 5	Costantinopoli	23 0
Amburgo	15 3	Parigi	15 1	Malta	25 6
Praga	18 6	Nizza	21 7	Algeri	25 2
Vienna	20 0	Monaco	15 1		

ANAGRAMMA

— L'alpinista ha ver me lo sguardo fiso
— Certo mi guardi se ti guardi in viso.

F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
M-ORFEO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 29 agosto 1895.
Nati 43 compresi 5 nati morti
Morti 24 dei quali 13 sotto i 7 anni

morti

Domenici Teresa fu Bernardino, Rocca Ranieri, 67, coniug.
Antichi Carolina fu Giuseppe, Castelviscardo, 35, id.
Sordini Pia di Ruggero, Macerata, 11
Greco Maria di Ignoto, Roma, 75, nubile
Tesei Vittoria di Giuseppe, id., 9
Guntren Paolo di Ildebrando, id., 36, celibe
Falcia Angela fu Francesco, Arezzo, 49, ved.
Gobbetti Gelardo fu Angelo, S. Ginesio, 78, id.
Valentini Domenico fu Valerio, Amatrice, 61, id.
Aarbieri Augusta di Luigi, Roma, 9
Candeori Albina fu Giov., Castiglione Teverina, 27, nubile.

Venerdì 30 agosto, alle 18 1|4, cessò di vivere in Roma, nell'età di anni 66, dopo lunga e dolorosa malattia

GREGORIO ROSSI

uomo di specchiata onestà e liberale di vecchia data, che prese parte alla difesa di Roma nel 1848.

Quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo serberanno di lui il più grato ed affettuoso ricordo.

Egli sempre coerente ai principii di vera modestia che lo guidarono in tutta la sua vita, volle che i suoi funerali fossero fatti con la massima semplicità.

Il rimpianto sincero delle molte persone che gli furono veramente affezionate, sarà però la migliore e più degna testimonianza di affetto resa alla sua cara e venerata memoria.

Alcuni amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Catanzaro. - Mantenimento dal 1895 al 1901 del 4. tronco della strada nazionale fra Sella del Soccorso e la provinciale Cotrone-Catanzaro - metri 150,28 - Presunte complessive L. 76,100,26 - Il 19 settembre.

Provincia Calabria Ulteriore Seconda. - Manutenzione strada provinciale " Marina, Catanzaro, Vattiato " - metri 45,000 - Anni 5 - Annue L. 10,001 - Fatali 20 sett.

Immobili in Roma. - L'11 settembre alla 2. sez. feriale del Tribunale vendonsi:

1.) Casamento Lungo Tevere Mellini n. 18-21 e via Cavallini n. 27-43 - L. 113,470.

2.) Casamento c. s., L. I. Mellini - n. 22-26 via Cavallini n. 45-53 e via Pietro Cossa n. 2-10 - L. 91,991,52.

Pel 1. lotto deposito L. 10,000 oltre il decimo; pel 2. lotto L. 8000 oltre il decimo.

Concorso al posto di notaio nei comuni di Mistella e Montepulciano.

R. LOTTO

Roma . . . . . 75 — 38 — 23 — 3 — 34
Bari . . . . 65 — 71 — 2 — 50 — 36
Firenze . . . . 54 — 86 — 62 — 74 — 68
Milano . . . . . 81 — 5 — 74 — 41 — 66
Napoli . . . . . 19 — 34 — 16 — 81 — 68
Palermo . . . . 52 — 6 — 22 — 54 — 21
Torino . . . . . 24 — 65 — 32 — 71 — 79
Venezia . . . . 48 — 41 — 50 — 78 — 9

Numeri in ritardo.

Torino . . 82 — — 62 — 66 —
Milano . . 86 — 3 — 23 — 52
Bari . . . 45 — 42 — 39 — —
Firenze . 56 — 13 — — — —
Napoli . . 46 — 37 — 43 — —
Palermo . — — 72 — 5 — —
Venezia . 28 — 63 — — — —
Roma . . — — 28 — — — 61

Numero in ritardo in tutte le ruote 1.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

Rispettate le guardie.

La sera del 25 scorso una comitiva di giovanotti passava, dopo la mezzanotte, per via Calabria suonando e cantando allegramente. Alcuni agenti della sezione Macao, che si trovavano in perlustrazione per di là, consigliarono quei giovinotti a smettere, ma essendosi costoro rifiutati, furono dichiarati in contravvenzione.

Però, o fosse per il carattere un po' acceso, o per qualche bicchiere di più bevuto, uno di quei giovinotti, tal Natali Tito, stagnaio, abitante in via Piemonte, protestò energicamente contro la contravvenzione: di qui il risentimento degli agenti, l'oltraggio e il relativo processo.

Il Tribunale, sotto la presidenza del cav. Russomandi, condannava ieri il Natali alla pena della reclusione per giorni 25.

Difensore l'avv. Mancuri-Fabiani.

Un barone condannato.

Il barone Franz Kutschera, corrispondente di giornali austriaci, si rivolse all' antiquario Fausti Alessandro perchè questi gli fornisse aiuti che furono prestati in conseguenza di opera prestata dal Kutschera in qualità di commesso del Fausti.

Un bel giorno però il neo-commesso, a cui era stato affidato un vaso giapponese di valore abbastanza rilevante, da vendersi all'ambasciatore di Portogallo, non si fece più vedere nè col vaso, nè coi denari.

Il Tribunale, con sentenza di ieri, condannava il contumace barone Kutschera a un anno di reclusione e 120 lire di multa.

Pretura urbana,

Gli ex-redattori del " Corriere. "

Alla Pretura del II Mandamento s'è ieri trattata la causa degli ex-redattori del *Corriere* contro l'editore Edoardo Perino. Come si sa, quando il Perino decise di cessare le pubblicazioni del giornale, i redattori si trovarono improvvisamente privati di lavoro. Da ciò un'azione da parte loro per indennizzo dell'improvviso licenziamento. Difende le ragioni dei giornalisti l'avv. Annibale Gabrielli — quelle dell'editore l'on. Panattoni.

CRONACA DI ROMA

LE FESTE PEL XXV ANNIVERSARIO

La gara generale di tiro a segno.

Sembra che il primitivo itinerario del corteo dei tiratori per l'inaugurazione della gara di tiro a segno debba subire qualche modificazione.

Si aveva prima l'intenzione di far partire le Società da via S. Martino al Macao, estendendo il corteo per via Nazionale, piazza Venezia, Corso, piazza del Popolo, ecc.

Adesso invece, considerando che troppo lungo sarebbe il percorso, si è pensato di radunare il Corpo dei tiratori in piazza del Campidoglio; il Corteo proseguirebbe per via Aracoeli, piazza Venezia, Corso, piazza del Popolo, via Flaminia, via del Lazio fino al Campo ginnastico.

Il Corteo sarà diretto dal tenente colonnello Cisotti, e dal tenente generale Michele De Rada; ufficiali in congedo, recanti una fascia bianca con lo stemma del tiro a segno, disporranno le singole Società, che vi prenderanno parte insieme con le rappresentanze ginnastiche libere in quel giorno, con le Società velocipedistiche, con le rappresentanze del Congresso degli studenti del Comitato esecutivo per la gara e con tutti i concerti convenuti dalle provincie per la solennità patriottica del XX Settembre.

I concerti delle Società di tiro saranno 15, e le fanfare 32.

Interverranno circa 50 plotoni armati, con a capo quello di Brescia, custode della bandiera vinta alla prima gara generale.

— Sul campo del tiro, quasi ultimato, presteranno servizio 1500 individui, fra militari, allievi carabinieri e borghesi.

Vi sarà anche il *campo della fiera* presso il bersaglio mobile, consistente in un tiro Flobert, in *chalets* per fotografie, *restaurant*, giuochi di saltimbanchi, *cafè-chantants*, e altri divertimenti a prezzi modicissimi.

— Sono stati presi accordi per la istituzione di una nuova linea di 40 omnibus, che partirà da piazza S. Bernardo e passando per via XX Settembre, Porta Salaria, Viale Parioli, Acqua Acetosa, trasporterà direttamente i tiratori al poligono, traversando un pontone di barche costruito sul Tevere dal Genio militare.

— A norma del programma si interessano le presidenze delle Società di tiro a segno che sono state invitate a voler trasmettere con la maggior sollecitudine alla Commissione tecnica (via del Quirinale N. 11) gli elenchi dei tiratori che intendono intervenire alla Gara, inviando contemporaneamente l'ammontare della tassa d'iscrizione.

Il concorso delle bande.

Oggi, nel giardino del lago, a Villa Borghese, s'inaugurerà la gara delle bande musicali.

Il concorso comincierà con le bande di Bibbiena, Castiglion Fiorentino e S. Pietro in Casale.

Per norma dei nostri lettori riproduciamo il rispettivo programma:

Bibbiena (prov. di Arezzo) — Sinfonia *L'assedio di Corinto* — Marcia trionfale *La Vittoria* — Waltzer *L'Arno*, composizione del maestro.

Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Sinfonia *L'Assedio di Corinto* — Marcia nell'opera *Tannhäuser* — Waltzer *Mon rêve*, Waldteufel.

San Pietro in Casale (Bologna) — Sinfonia *L'Assedio di Corinto* — Marcia trionfale *Bennate all'esercito italiano* — Waltzer *I Pattinatori* Waldteufel.

Una passeggiata archeologica.

Ad iniziativa dell'Associazione di M. S. fra i toscani residenti in Roma, tutti coloro i quali interverranno alle feste del XX Settembre saranno invitati ad una passeggiata archeologica al Foro Romano ed al Colosseo.

Le illustrazioni dei monumenti saranno fatte dal prof. Nispi-Landi, che ha cortesemente aderito all'invito dell'Associazione.

La festa sul Tevere.

Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 31 agosto 95.

Egregio sig. Direttore,

Il *Don Chisciotte* di ieri mattina, nel rendere conto dell'udienza accordata dal sotto-segretario di Stato ad una Commissione del Consiglio direttivo di questa Società, oltre a non essere stato esatto nella narrazione, fa degli apprezzamenti completamente fuori di proposito.

Le sarò grato quindi se Ella volesse dire come stanno le cose.

La Commissione del Consiglio direttivo della Società per il Bene Economico si recò dall'on. Galli, unicamente per interessarlo a favore della colonna commemorativa e S. E. il sotto-segretario di Stato dell'interno, dopo aver fatto plauso alla iniziativa della detta Società, promise ad essa tutto il suo appoggio.

Della festa notturna sul Tevere si parlò solo per incidente.

E' poi assolutamente contrario al vero che per le contrarietà incontrate al Campidoglio il programma della festa dovrà subire delle modificazioni.

Il Sindaco, il Deangelis, che rappresenta il Sindaco nel Comitato del 20 settembre, e tutti hanno visto e vedono molto favorevolmente quella festa, e sono disposti ad agevolare in tutti modi la iniziativa della Società.

Con distinta stima

Dev.mo
A. Giovannetti.

Il Congresso degl' insegnanti delle scuole secondarie classiche

In occasione del 25° anniversario, anche i professori dei Ginnasi e Licei d'Italia piglieranno parte alle feste della Capitale, avendo già l'Associazione nazionale tra gl' Insegnanti delle scuole secondarie classiche, che ha sede in Ancona, indetto un Congresso da tenersi in Roma nella seconda metà di settembre.

I professori classici che intendono intervenire al Congresso e che ad esso non hanno sinora aderito, sono vivamente pregati di rivolgersi al Presidente dell'Associazione nazionale tra gl' Insegnanti delle scuole secondarie classiche, professor Seraf. Rocco (Ancona, via del Liceo n. 3) e chiedere subito la tessera di riconoscimento. Non dubitiamo punto che i professori dei Ginnasi e Licei accorreranno numerosi in Roma, essi che sono i cultori dell' istruzione classica e che più degli altri devono sentire potente l'ammirazione della grande anima e della grande arte romana.

Dall'Istria.

Si annunzia che per le prossime feste verranno in Roma da Fiume circa un centinaio di cittadini.

Partiranno direttamente per Ancona.

Si è costituito a tale effetto uno speciale comitato.

I Comitati regionali

Ieri sera si è costituito il Comitato per i festeggiamenti sulla via Flaminia in occasione della seconda gara del tiro a segno.

Il Comitato numerosissimo ha ottenuto l'adesione di quasi tutti i proprietari della via stessa.

Esso si propone di aprire una sottoscrizione per provvedere all'addobbo di più di 400 metri di strada con decorazioni di circostanza ed illuminazione in varie sere.

Martedì si riuniranno oltre il Comitato promotore tutti gli aderenti: proprietari, commercianti ecc.

Per gli alloggi

La Commissione per gli alloggi ha tenuto una speciale adunanza per avvisare ai mezzi più opportuni allo scopo di far fronte alle numerose richieste di alloggi da parte delle Associazioni che converranno in Roma.

Siccome il Comando della divisione di Roma non può disporre di altre brande oltre quelle concesse, si è stabilito di rivolgersi al ministero della guerra perchè voglia dar facoltà alle autorità militari di altre provincie di permetterne la concessione al Comitato romano.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,0 — minimo: 18,3.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri presieduta dal Sindaco principe Ruspoli — tornato in Roma ieri stesso — la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Lo sdaziamento alle porte di Roma — In seguito ai reclami che da qualche tempo venivano sporti dai rivenditori di erbaggi, sul lannoso sistema di sdaziamento alle porte di Roma, la direzione della Società orto-agricola romana, facendosi eco dei giusti reclami degli agricoltori, si è rivolta al ministro di agricoltura on. Barazzuoli, pregandolo di volere interessare quello delle finanze per gli opportuni provvedimenti.

Infatti il direttore del dazio di consumo, ha date le più precise istruzioni, affinchè siano per l'avvenire evitati i guasti che si arrecavano con i " farini „ alle derrate, *e ciò anche nel caso di difficoltà gravi nelle verifiche, o di sospetti.*

Quanto poi all'introduzione degli erbaggi il direttore del dazio ha disposto che sia autorizzata due ore prima dell'orario normale ed *anche prima* in caso di grande affluenza, come per esempio nell'epoca in cui sogliono giungere in Roma i broccoli di Albano, le frutta di Tivoli, di Nemi, di Palombara, ecc. ecc.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Mentana — Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale prestata dal sig. Ottavio Lodi per quinquennio 1888-92.

Montelibretti — Opina favorevolmente pel riappalto dell'esattoria col sistema della terna.

Supino — Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale prestata dalla ditta Trezza pel quinquennio 1888-92.

Monte S. Giovanni Campano — Respinge la transazione coll'appaltatore Ceci.

Roma — Approva l'alienazione di suolo al signor Burt.

Id. — Autorizza lo svincolo delle cauzioni prestate dai signori Stefano Galletti, Raffaele Tranquilli e Cesare Martini.

Marino — Approva il compenso di L. 75 al signor Attilio Galassini.

Ferentino — Approva l'acquisto dello stabile De Castris pel pubblico mattatoio.

Id. — Approva i provvedimenti del R. Commissario pel servizio sanitario.

Id. — Dichiara irricevibile il ricorso delle suore di S. Chiara per tassa focatico.

Id. — Approva il rimborso della tassa di ricchezza mobile pagata sullo stipendio di Ceccarelli Vincenzo.

Valmontone — Approva la transazione colla Società delle ferrovie mediterranee.

Barbarano Romano — Approva i provvedimenti per la divisione delle terre.

Per le Opere pie:

Frosinone (Asilo infantile) — Respinge il mutuo attivo di L. 10,000 al Comune.

Montefiascone (Congr. di carità) — Approva il rinvestimento in rendita di due terzi della somma di L. 3541 e il deposito di un terzo alla Cassa postale di risparmio.

Civitavecchia (Ospedale) — Autorizza la trattativa privata per la fornitura di alcuni lotti di combustibili e generi alimentari.

Frascati (Ospedale S. Sebastiano) — Autorizza la cancellazione dell'ipoteca a carico di Giammarioli Antonio.

Il senatore Caligaris. — Ieri cessava di vivere in Roma per paralisi cardiaca il senatore Francesco Caligaris, presidente di Sezione della Corte dei Conti.

Era uno dei più colti e distinti funzionari dello Stato.

Domani avrà luogo il trasporto funebre muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Principe Amedeo, n. 9.

Il trasporto funebre del dott. Galassi. — Ieri, alle 17, partendo dall'abitazione dell'estinto, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del dott. Luigi Galassi, professore alla R. Università di Roma.

V'intervenne il Corpo accademico quasi al completo. Reggevano i cordoni del carro l'on. Costantini, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, un tenente colonnello di stato maggiore del ministero della guerra, l'assessore Panizza pel Sindaco, l'on. Silvestrelli per la Croce Rossa, il comm. Monaci per l'Università, il senatore Tolaro per l'Accademia medica, il prof. Baliori per gli ospedali di Roma e il dott. Ciccolini per la Società di M. S' fra i medici della provincia.

Seguiva il feretro uno stuolo numeroso di amici dell'estinto. Notati i dott. Bastianelli, Rossoni, Pasquali, Gualdi, il prof. Mengarini, il comm. Ponchin, l'avv. Bugarini, consigliere comunale, l'avv. Masucchi, consigliere provinciale, e parecchi altri.

Il carro era coperto di bellissime corone, fra le quali splendidissime quelle dell'Università, dell'Accademia medica, della famiglia.

Dopo la cerimonia religiosa, nella chiesa di S. Eustachio, il corteo proseguì pel Campo Verano.

Edoardo Perino. — La notte scorsa, a Rocca di Papa, dopo lunga malattia cessava di vivere il noto editore Edoardo Perino.

Era una delle figure più simpatiche, una potente energia, un vero organismo commerciale.

Col lavoro e con una attività veramente fenomenale era riuscito a formarsi quella che si suole chiamare *una posizione rispettabile.*

Dire chi fosse Edoardo Perino sarebbe superfluo. Con lui sparisce una fibra di lavoratore instancabile, un uomo che soltanto a sè stesso doveva tutta la sua fortuna.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

I giudici conciliatori — Le liste degli eleggibili all'Ufficio di conciliatori e vice-conciliatori, compilate secondo le norme prescritte dalla legge suddetta, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 10 corrente.

I reclami tanto per omissioni, quanto per nuove iscrizioni nella detta lista, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale sino al 20 p. v.

Per gli impiegati del genio civile. — La legge sul genio civile, recentemente approvata, stabilisce che, per l'attuazione del nuovo ruolo i posti di ufficiale di ordine di seconda e terza classe vengano concessi a quegli impiegati straordinari che ne facciano domanda e che prestino tuttora, od abbiano prestato servizio alla dipendenza del Ministero dei lavori pubblici, fino a tutto il luglio 1894 e per un periodo non minore di anni 5.

Pertanto tutti gli impiegati straordinari già dipendenti dal Ministero stesso, i quali trovandosi nelle prescritte condizioni intendono di essere ammessi a concorrere ai posti suaccennati, potranno non più tardi del 20 corrente farne domanda, unendo i relativi documenti.

A proposito degli orari ferroviari — Riceviamo e pubblichiamo:

Essendoci capitato sott'occhio nel riv. suo giornale N. 215 del 5 corr. un reclamo sulla inesattezza del nostro " Indicatore Ufficiale delle Strade Ferrate „ del mese d'agosto, ci permettiamo indirizzarle la presente, non potendo lasciare il pubblico sotto una impressione tutt'altro che favorevole al nostro " Indicatore. „

L'assiduo reclamava che volendo partire per Orvieto col treno-lampo delle 9 ore con sua sorpresa trovò che tale treno era soppresso da un mese, mentre nell'orario periodico mensile delle Strade Ferrate dell'Italia Meridionale che aveva acquistato in data d'agosto, figurava ancora in attività.

L'assiduo però che dice d'aver comperato l'orario di agosto, ha certamente dimenticato di leggere l'avvertenza stampata a margine dell'orario stesso e cioè essere sospeso dal 1° luglio al 14 settembre il direttissimo 2 pel tratto Roma-Firenze... Siccome poi si trattava di *sospendere* e non di *sopprimere* così ci siamo serviti di un'avvertenza per renderne informato il pubblico, invece di togliere l'orario del treno soppresso poichè riattivandosi alla metà di settembre non potrebbe naturalmente figurare sull'" Indicatore „ che si stampa al 1° del mese ed allora l'inconveniente sarebbe serio.

Da Roma a Viterbo. — I soci della " Velocipedistica Romana „ che prendono parte alla gita, sono pregati di trovarsi alla sede sociale oggi, alle 15, per la partenza, dovendosi tenere esattamente l'orario fissato.

I bersaglieri — Il 5° bersaglieri destinato di guarnigione a Roma vi arriverà il giorno 8 p. v. e sarà acquartierato a S. Francesco a Ripa.

Il controllo dei biglietti sugli omnibus e tramways. — Con sentenza del conciliatore del 2° mandamento di Roma è stato riconosciuto il diritto della Società Romana tramways-omnibus di fare controllare i biglietti distribuiti ai passeggieri.

La stessa sentenza riconosce pure alla Società il diritto di far discendere dalle vetture, ovvero obbligare nuovamente al pagamento della corsa, quel cittadino che su richiesta del controllo non presenti il biglietto.

I principali motivi che hanno determinato tale sentenza sono i seguenti:

La Società ha reso manifesto a tutti il suo intendimento e le condizioni speciali a cui debbono sottoporsi coloro che vogliono servirsi dei suoi mezzi di trasporto; questa ha diritto, come ogni altra Società, ditta, o privato cittadino di tutelare i propri interessi nel modo che reputi più utile ed opportuno, purchè non violi la legge e non leda il diritto altrui.

Non esiste alcun abuso o fatto illecito della Società esercitando il controllo, ed il cittadino non può legittimamente dolersi di quelle misure e di quelle condizioni che col salire volontariamente nel tramwai o negli omnibus ha liberamente consentite ed accettate.

In Vaticano. — E' atteso in Roma l'arcivescovo di Malines, cardinale Goossens. Egli prenderà alloggio al Collegio belga.

— Monsignor Ropert, vicario apostolico delle Isole Sandwich, partito colla benedizione del Papa, si è recato nel Belgio onde reclutare missionari per l'assistenza dei lebbrosi.

— Il Papa ha ricevuto in udienza di congedo mons. De Angelis dei Minori Conventuali, arcivescovo di Atene e delegato apostolico in Grecia, il quale si reca alla sua destinazione.

Collegio Santa Maria, viale Manzoni, Roma. — Col giorno 1° settembre sono aperte le iscrizioni per i nuovi alunni. L'istruzione abbraccia il corso elementare ed il classico e s'imparte contemporaneamente l'insegnamento delle lingue moderne. Si ammettono convittori e semiconvittori. Il Collegio è stato costruito appositamente con tutti i requisiti moderni dell'igiene e della pedagogia. Esso sorge sopra un'area di 14.000 metri in uno dei più salubri quartieri di Roma, l'Esquilino, con ampi cortili alberati, giardini, portici, palestra, bagni, luce elettrica, ed è di facile accesso da tutte le parti della città. Ha un corpo eletto di professori con titoli universitari, assistenti ed un direttore didattico. Il buon esito degli alunni in tutti i pubblici esami sta come garanzia per le famiglie. Si spedisce il *Prospectus* sopra richiesta alla direzione.

La Roma sparita si chiude questa sera. Perciò approfittatene per vedere ancora il magico panorama a prezzi popolari.

La grave rissa della notte scorsa. — La notte scorsa i fratelli Martoni Domenico e Vittorio avevano invitato i loro lavoranti Rotondi Francesco e Morelli Giuseppe a fare una visita alle osterie più rinomate dei Monti.

Si bevve parecchio e d'osteria in osteria la comitiva andò a finire in via della Paglia, presso S. Maria in Trastevere.

Erano ubbriachi; il Morelli Giuseppe più degli altri.

Corsero delle parole, gli animi s'infiammarono e si venne a' coltelli.

I fratelli Martoni Domenico e Vittorio e Rotondi Francesco rimasero feriti.

Il primo ne avrà per 10 giorni, il secondo per 6. Più grave il Rotondi fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Si trovano tutti all'ospedale in stato d'arresto.

Disgrazia al palazzo di giustizia. — Il facchino Baccaglione Alessandro di anni 35, da Jesi, ieri mattina alle 11, nel cantiere del palazzo di giustizia disgraziatamente batteva la gamba destra contro un pezzo di travertino riportando una contusione che a S. Giacomo fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Il furto di ieri. — In via due Macelli, la ditta Biancotti-Elefante, oltre i suoi uffici di spedizione, ha la gestione di una collettoria postale.

La notte scorsa, verso le 4, il portiere Martelli, udì del rumore nell'ingresso che dà nel portone.

Avvicinatosi per vedere di che cosa si trattasse, s'incontrava con cinque individui che, uscendo improvvisamente dalla porticina, gli si gettavano addosso atterrandolo.

Il Martelli tentò di reagire ma fu malmenato e percosso.

Alle grida del malcapitato accorsero alcuni cittadini ed una guardia di pubblica sicurezza, che per destare l'allarme esplodeva - secondo il solito - un colpo di revolver.

Nei locali degli uffici regnava il massimo disordine. Nel tavolo del direttore Lattes Camillo erano stati aperti i quattro cassetti, tre con chiavi false e uno scassinato: in quest'ultimo erano state rubate due cartelle di rendita di 700 lire, che per fortuna essendo nominali non hanno valore in mano di terzi.

Egualmente scassinati erano i cassetti degli impiegati Moschi Alfredo, dal quale erano sparite 26 lire; e quelli di Moschi Filiberto, alleggerito pure di lire 27,50. Finalmente dai cassetti di Candori, Costa Lamberto, Sbaragli Regolo, erano state rubate 160 lire.

Il cassetto dell'impiegato Morroto Alfredo, nel quale erano 800 lire in denaro, più un valore di posta di 100 lire, per fortuna non era stato toccato.

Due casse forti, una delle quali — quella del direttore — conteneva 5000 lire, e un'altra che ne conteneva 20,000, erano parimenti intatte.

Sul posto furono trovati due cappelli, due grosse leve di ferro ed un berretto.

Il comm. Sironi, recatosi sul luogo iniziò personalmente le indagini per la ricerca degli autori del furto. I medesimi peraltro conservano tuttora l'incognito.

Un'agenzia... industriale. — Con avviso a pagamento, comparso in parecchi giornali, si assicurava un impiego di esattore, mediante cauzione di lire 300. Le domande dovevano dirigersi in via Marghera 43, Agenzia per vendita a rate d'abbonamento di mobili ed oggetti di valore.

L'agenzia era diretta da certo Conte Clemente, il quale naturalmente intascava le cauzioni dei varii concorrenti all'impiego, che peraltro si lasciava sempre aspettare.

Il questore incaricò il delegato Forcheim di fare una visita all'agenzia e questi potè accertare che il Conte non aveva i libri in regola e nella cassa non vi era un centesimo.

Il Conte è stato quindi arrestato.

Cavalli in fuga. — Verso le 19 in via del Tritone il cavallo attaccato alla vettura 231 si dava a precipitosa fuga. Sebbene a quell'ora la via fosse affollata pure non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia. Il cavallo andò a sbattere contro un carro a trasporti e si fermò. Pochi danni.

— Ieri stesso in via Arenula il cavallo attaccato alla vettura condotta da Ventari Francesco davasi a precipitosa fuga sbalzando dalla cassetta il vetturino. Due guardie municipali al Corso Vittorio Emanuele riuscivano a fermarlo. Nessuna disgrazia.

Pazzo — Al vicolo della Volpe N. 27 piano primo, il falegname Rosati Francesco, di anni 29, da Rieti, armato di rivoltella andava in cerca dei genitori per ucciderli. Accorsero le guardie e lo disarmarono. Il Rosati fu riconosciuto per pazzo.

Altra volta era stato ricoverato al Manicomio.

Ferimento — In via Attilio Regolo, palazzo Mochi interno 13, ieri alle 8 pom., De Carolis Luigi, per divergenze d'interessi, prendeva a pugni e calci Guerrini Carlotta d'anni 55. La Guerrini andò a medicarsi alla Consolazione, guarirà in 7 giorni di cura.

Incendio — Certa Bonifazi Margherita aveva messo ad asciugare della paglia di frumento sulla terrazza dello stabile in via Emanuele Filiberto n. 233. Ieri nel pomeriggio, da mano ignota, vi fu appiccato il fuoco.

Alcuni cittadini poterono subito spengerlo.

Morso da un cane. — Al vicolo del Leopardo il bambino De Angelis Bruno, d'anni 6, romano, fu morso al braccio destro da un cane. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Cadute. — Il legatore di libri Pressilli Romolo, preso da improvviso malore in via Venti Settembre cadde ferendosi alla testa. Alla Consolazione, dove fu medicato, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— De Angelis Ludovico, d'anni 11, romano, litografo, accidentalmente cadde al vicolo della Campanella. Nella caduta si ruppe il braccio sinistro. Guarirà in 20 giorni.

— De Renzi Elena d'anni 40, romana, nella sua abitazione in Borgo Pio 88, presa da convulsioni, cadde in terra ferendosi alla testa. Ne avrà per 15 giorni.

Una imprudenza — Il domestico Curti Domenico, d'anni 49, da Capomonte, transitando per piazza Nicosia, trovò in terra un cartoccio di farina di granturco.

Tornato nella sua abitazione, al N. 38 della suddetta piazza, piano quinto, la fece cuocere. Appena l'ebbe mangiata però fu preso da atroci dolori di ventre.

Il Curti si recò a San Giacomo, dove i medici si riservarono il loro giudizio.

Ferimento — Nella loro abitazione in via Clementi N. 83, piano primo interno 1, alle 9 di ieri mattina per frivoli motivi vennero a quistione i coniugi Battisti Maria di anni 35 da Subiaco ed Ercole di anni 40 da Roma. Dalle parole passarono ai fatti ed il marito prese a bastonate Maria.

A San Giacomo dove venne condotta fu giudicata guaribile in dieci giorni.

I ladri. — Mediante chiavi false i ladri penetrarono ieri nell'abitazione di Fioravanti Carlo in via Banco S. Spirito n. 48 esportando da un cassetto di una scrivania che forzarono delle cartelle di rendita del valore di L. 10,000.

— La notte scorsa ignoti ladri scassinarono la porta di un appartamento al mezzanino in via Urbana 133. L'appartamento era sfitto e i ladri, praticato un foro nel pavimento, scesero nella sottostante bottega di mercerie di Giovanni Fiorentino.

Colà rubarono da un cassetto un portafogli con 600 lire e vari oggetti preziosi pel valore di un migliaio di lire circa.

Nessuna traccia dei ladri.

— In seguito ad indagini fu arrestato fuori porta S. Lorenzo Calamari Benedetto, d'anni 30, da Paliano, perchè autore di un furto in danno di Percorsi Salvatore.

— Furono pure arrestati ieri in via Ostiense Aminconi Angelo di anni 37 da Rimini, e Tomagnini Ignazio di anni 40 da S. Marino, perchè trovati in possesso di 140 chili di fieno per il valore di 5 lire. Essi finirono col confessare di aver rubato quel fieno sulla riva del fiume presso Tor di Valle a danno del Demanio.

Furono sequestrati un carrettino a mano e due falci.

— La notte scorsa nella locanda della Comarca, in via S. Marco, certo Costantini Attilio, di anni 35, da Palestrina, fu derubato dell'orologio d'argento e di lire tre dal compagno di camera che si qualificò per De Santis Antonio, di anni 42, da Genazzano, carrettiere.

A Sant'Antonio — Il meccanico Zannetti Duilio, di anni 15, da Orte, mentre nel negozio di velocipedi di Guerra Luigi, ripuliva una macchina si ferì coll'ingranaggio il dito indice destro. Una settimana di cura.

— Il cameriere Barbarossa Mariano di anni 37 nella propria abitazione in via Macchiavelli 25 nel maneggiare un coltello si tagliò il dito pollice sinistro. Cosa di poco.

Le 5 importanti vendite, delle quali abbiamo già dato 2 preavvisi, hanno luogo nel *1° piano nobile* del *palazzo Serafini* in via *Corso Vittorio Emanuele 24*, presso la piazza del Gesù, *martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 settembre 1895*, ore 10 ant. precise, e comprendono i ricchi mobili di una nobile *Famiglia austriaca*. Queste vendite consistono in mobili stile 500 per camera d'ingresso, camera da studio e sala da pranzo, in mobili tutti in acero e noce intagliata per fumoir. Vi è una camera da letto tutta in palisandro, altra in mogano ed altra in noce e radica, ricchi tendaggi in peluche e stoffa rabescata per salone, consolle, specchiere dorate e candelabri metallo, mobili in bull, piano-forte a secretairo grande formato (Kriegelstein Paris) premiato con medaglia d'oro, putti al naturale in legno che sorreggono vasi, tappeti Bruxelles con ricca bordura in giro, cristalleria, porcellane, posateria e quant'altro come da elenco redatto dalla *Ditta di via Nazionale 37*, a tutti nota in Roma, per le più eclatanti vendite che le vengono affidate, **G. Castelli e fig.i** con patente del Regio Governo.

N.B. L'appartamento suddetto è da affittarsi.

Nelle diarree, dolori di ventre e vomito all'infiammazione del laudano e del bismuto, sono preferite le gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori, specialista di Roma, di pronta efficacia ed innocue, anche pei bambini.

Ascensori Falconi (Vedi in quarta pagian)

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna — Ecco il programma che verrà eseguito questa sera dalle ore 20 alle 22 dal concerto della Legione allievi carabinieri:

1. N. N., Marcia militare — 2. Mercadante, Sinfonia " I Normanni a Parigi „ — 3. Verdi, Preludio e finale 1 " La Traviata „ — 4. Verdi, Finale III " Un ballo in maschera „ — Valdteufel, " Les Sirenes „ Valtzer

Fallimento della Banca Popolare. — Sono ancora disponibili nella sede della Banca (via in Lucina, 16 B) mobili ad uso di ufficio e *tramezzi* di legno a vetri di varie dimensioni, nonchè *merletti fini* di varie qualità ed altezze ed alcune *eleganti confezioni per signora*, a prezzi di liquidazione giudiziale.

Accesso al pubblico dalle 10 alle 14.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — La Compagnia napoletana diretta dall'artista Pantalena, una vecchia conoscenza degli assidui di questo teatro, esordì ersera colla commedia *'Na luna 'e mele*, che piacque, perchè ricca d'incidenti comicissimi che riuscirono a far stare allegro il pubblico fino alla fine.

Oggi replica.

QUIRINO. — E' dunque stasera che la Compagnia di operette diretta da Cesare Gravina inaugura la stagione, rappresentando, alle 18 e 21, la brillante operetta *La figlia di Mustafà*, che incontrò l'anno scorso così lieto successo.

MANZONI. — La Compagnia napoletana di operette e fiabe diretta dal pulcinella Giuseppe De Martino darà oggi in questo teatro due rappresentazioni con l'operetta: *I cinque talismani.*

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi due partite, nella prima delle quali il giuocatore Paolucci farà da *terzino* giuocando entro una botte.

Domani poi beneficiata di Giulio Mazzoni, il quale si misurerà in una grande sfida di lotta contro il campione milanese Giorgio Crais.

Le due partite d'oggi sono così composte:

Prima partita — *Rossi:* Travaglini, Mazzoni, Paolucci — *Turchini:* Franceschini, Dirani, Gianni.

Seconda partita — *Rossi:* Nardini, Dirani, Bessi — *Turchini:* Franceschini, Mazzoni, Paglierani.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *'Na luna 'e mele*, ore 21 1/4.
Quirino. — *La figlia di Mustafà*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *I cinque talismani*, ore 18 e 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Oggi farà ritorno in Roma l'on. Crispi.

E' arrivato l'on. Sciacca della Scala, sottosegretario all'agricoltura e commercio.

Il generale Ferrero, nostro ambasciatore a Londra è partito per Torino.

Il maggiore del 4° genio cav. Guglielmo Verdinois è stato nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

E' affatto destituita di fondamento la notizia posta in giro in questi giorni che il nostro ambasciatore a Vienna cav. Nigra debba lasciare quella residenza.

L'Italia in Africa

(Dall'*Africa Italiana*)

Continua sul nostro confine meridionale una tranquillità che fa davvero contrasto colle intenzioni bellicose portate dai tigrini di Alula al campo di Ras Mangascià.

La notizia dell'arrivo di Menelik allo Scioa, l'allontanamento di Ras Oliè in giro nelle sue provincie, devono certamente aver calmato gli animi nel campo tigrino, specie in Ras Mangascià, che ormai pare abbia rinunciato alle speranze di ribellare i capi a noi sottomessi di Tembien e del Gheralta.

Il continuato lavoro da lui fatto in questo intento non approdò ad alcun risultato, chè anzi in questi ultimi giorni possiamo segnalare un fatto notevole, qual'è quello della sottomissione a noi di un altro capo importante presentatosi al comandante di Adua. Egli si chiama Deg Cassa Ued Engheda ed ha riunito a quelli del nostro capo principale nel Tembien Deg. Tesfai Dersò, ben 220 fucili.

La tanto minacciata invasione dell'Aussa è rimasta ancora, novella spada di Damocle, sospesa sul capo dell'Aufari che pare non se ne preoccupi più tanto e si prepara invece a respingere le razzie degli Issa somali sul confine S. S-E del suo territorio.

Avvenne infatti che ai primi di questo mese gli Issa attaccati da tribù di Haramels, ne furono respinti lasciando 7 morti, mentre riuscirono invece a razziare del bestiame uccidendo dei pastori a un'altra tribù del Sultano.

Dall'Atbara nulla di nuovo, le coltivazioni fatte dal nostro presidio e dalla popolazione procedono regolarmente e lasciano speranza di un buon raccolto.

I funzionari sospesi.

Alcuni giornali hanno creduto annunziare le deliberazioni che sarebbero state prese dal Ministero dell'interno a proposito dei funzionari sospesi in seguito al processo per la sottrazione di documenti.

Possiamo assicurare che nessuna deliberazione è stata presa in proposito.

Lo stato delle campagne.

Secondo le notizie pervenute alla Direzione generale dell'agricoltura per la seconda decade di agosto, la campagna, ad onta della prolungata siccità, si mantiene tuttavia generalmente in buone condizioni, ma ha urgente bisogno di pioggia. E' incominciato il raccolto del granoturco, che dà un prodotto quasi ovunque soddisfacente. La peronospora si è arrestata; la vite in varie Regioni è bella e ricca di grappoli, specialmente dove fu trattata a tempo coi rimedi cuprici.

Promettenti gli ulivi, la canape, i prati e gli erbaggi; alquanto scarse invece le frutta.

R. Accademia navale.

E' stato concesso l'aumento sessennale ai seguenti insegnanti: Boccalis Alfonso professore di scienze, Poda Pietro aggiunto di lettere; Iacoli Ferdinando professore di scienze; Martich Emilio maestro aggiunto e Santi Pietro id.

R. navi armate.

Il *Vesuvio* e la *Città di Genova* sono giunti a Taranto; il *Rapido* è giunto a Palermo; la *Lepanto*, la *Morosini*, il *Fieramosca*, il *Piemonte*, l'*Iride* sono giunti a Genova; l'*Eridano* è partito da Gaeta; la *Città di Milano* è giunta ad Otranto.

Sono giunte ieri ad Aden la R. nave *Curtatone* ed a Hakodate la R. nave *Umbria*.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Il 25° anniversario di Sédan.

(N) **Berlino**, 31, ore 15,16. — Sono giunti ora a Berlino dall'America 200 veterani della compagnia del 7.o per assistere alle feste del 25° anniversario di Sedan.

I veterani furono ieri a Friedricharuh a visitare il principe di Bismarck.

Alla stazione di Berlino i veterani furono ricevuti dalla Federazione dei veterani e da una gran folla che li applaudì entusiasticamente.

La questione armena.

(N) **Berlino**, 31, ore 14,30. — L'*Hamburger Correspondent* contesta la notizia da Londra secondo la quale sarebbe progettato un Congresso od una Conferenza delle potenze per risolvere la questione armena.

Per ora c'è di vero soltanto che alla Francia ed alla Russia sarebbe gradita la cooperazione delle potenze della triplice per risolvere la questione suddetta.

La situazione in Bulgaria.

(N) **Vienna**, 31, ore 15,35. — Si ha da Sofia che Zankow invita in una lettera aperta tutti i partiti a risolvere le difficoltà, accettando il seguente programma: Ripristinamento dell'art. 38 della Costituzione bulgara (relativo alla religione ortodossa del principe regnante e del principe ereditario), riammissione di tutti gli ufficiali bulgari nell'esercito ed invio di una deputazione della Sobranje allo Czar per ottenere la nomina di un rappresentante diplomatico in Bulgaria.

Zankow crede che, a queste condizioni, si ristabilirebbero le condizioni normali fra la Russia e la Bulgaria.

La questione dell'Egitto.

(S) **Londra**, 31. — Alla Camera dei Comuni, essendo stata risollevata la questione dello sgombro dell'Egitto da parte degli Inglesi, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Curzon, dichiara che il momento è male scelto per farne la discussione; e soggiunge che una politica d'inazione non è desiderabile; ma che è anche meno desiderabile una politica d'azione.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 31. — Il Sultano lascierà Fez il 7 settembre.

Suo zio ha accettato le funzioni di viceré.

Russia e Montenegro.

(S) **Cettinje**, 31. — Vi è stata una grande dimostrazione popolare dinanzi alla Legazione di Russia, onde ringraziare lo Czar per le armi testè inviate in regalo al Montenegro.

AUSTRIA-UNGHERIA

Conferenza dei vescovi ungheresi.

(S) **Budapest**, 31. — E' stata inaugurata la Conferenza dei vescovi, sotto la presidenza del Primato d'Ungheria, Cardinale Vaszary.

Si sono scusati di non potere intervenire alla Conferenza il Cardinale Schlauch, Vescovo di Gran Varadino; Mons. Samassa, Arcivescovo di Erlau; Mons Dulanski, Vescovo di Fünfkirchen, ed il Vicario del Vescovo di Rosenau.

La Conferenza decise che l'Episcopato ungherese pubblichi una lettera pastorale collettiva circa l'applicazione delle leggi politico-ecclesiastiche.

Fu letto lo schema di questa lettera, che ha un'intonazione molto pacifica.

La Conferenza proseguirà i lavori domani e lunedì.

GRAN BRETTAGNA

Uno sciopero terminato.

(S) **Londra**, 31. — Gli scioperanti di Dundee riprendono il lavoro alle antiche condizioni.

Borse e Mercati

Roma, 31 agosto 1895.

Ultimata la liquidazione la fermezza si è accentuata per la Rendita. Per fine settembre trovò compratori da 94,35 a 94,37 e per contanti 94,10 a 94,07.

Ferroviari in aumento. Meridionali 780 fattosi. Mediterranee esordite 493 contanti chiudono 496 fine settembre — Acque fermissime 1205 — Omnibus in ribasso da 208 in apertura a 205 in chiusura — Gaz 822 e in fine 823 a 825 — Condotte 185,50 — Immobiliari 65 — Risanamento 31 — Generali 56 a 57. Cambi offerti.

Francia 104,80 — Londra 26.47.

Cambio dazio doganale -2 Settem. - L. 104.77
Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 104,85.

BORSE ITALIANE — 31 agosto 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 07	94 17	94 05	94 35
Id. fine.	— —	94 40	94 37	— —
Az. B. d'Italia	814 —	— —	820 —	816 —
„ Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	58 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	496 —	499 —	497 —	— —
„ „ Merid.	678 —	681 —	— —	678 —
„ B. di Torino	— —	— —	341 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	62 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	287 —	287 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	181 —	182 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	806 —	— —	— —
Fond. B. Sar. 4	— —	491 —	— —	— —
„ „ 4	— —	497 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 77	104 75	104 82	104 75
Berlino id.	129 50	129 50	— —	— —
Londra id.	26 47	26 47	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 40	26 49	26 33

Parigi, 31, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 20	102 12	— —
„ 3 1/2 0/0	107 05	107 05	— —
ITALIANA 5 0/0	89 90	89 90	— —
turca	26 40	26 40	— —
spagnuola	65 78	66 —	— —
russa nuova	92 20	92 1/4	— —
portoghese	26 11/16	26 5/8	— —
ungherese	— —	102 9/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	525 5/8	— —
Banca di Parigi	896 —	897 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	760 —	— —
Credito Fondiario	— —	868 —	— —
Azioni di Suez	— —	3300 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 7/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	645 —	658 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/8	— —
su Londra	— —	25 28	— —
su Madrid	18 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 31, ore 22,10 — (Fonte italiana) Continua grande fermezza generale 102,17 — 80,50 — 42/25 — 89.90 — 50/50 — 75/25 — 1/50 — 600 — 26,42 — 760 — 18/10 — 452,50 — 65,96 — 112/1 — 175/5 — 136,25 — 36,25.

(N) **Parigi**, 31, ore 16,40 (fonte francese) — Valori minerarii danno prova di grande attività.

De Beers in forte rialzo dietro ricompre dello scoperto.

Azioni miniere d'oro, dapprima fermissime, finiscono irregolari.

Buone domande di valori ottomani.

Rendita francese ferma al contante, più pesante a termine.

Italiano in nuova ripresa.

Vienna, 31, sostenuta	30	31
C.te austriaco	407 37	409 —
R. aust. oro	122 40	122 55
Id. carta	101 20	101 —
N.ti d'oro	9 58 1/2	9 59
Lire ital.	45 70	45 75
C. Londra	120 95	120 95

Londra 31, chiusa	31	31
N.ti Cons.	108 —	108 1/16
Italiana	88 5/8	88 7/8
Turca	26 1/8	26 1/8
Egiziano	105 —	104 7/8
Argento	30 9/16	30 1/2

Versate alla Banca d'Inghilt. st. 258,000 Ritir.

Berlino, 31 fermissima	30	31
Ital. cont.	90 —	90 10
f. mese	89 90	90 10
Mediter.	94 60	95 60
Merid.li	128 30	130 30
N.P. russo	67 70	67 70
Rublo	219 60	219 80
C.o Italia	77 10	77 20

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 agosto	ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno. . . Balle N. Importazioni del giorno TENDENZA ferma	76

Havre, 31 agosto	ore 16,15 (urgenza apertura
Cotoni, - Vendita probabili del giorno Balle N. TENDENZA riservata per fine settembre L. 48 12	171
Caffè - Santos good average .. Vendita sacchi N. TENDENZA riserv. Prezzo f. settembre L. 94 —	90000

Parigi, 31 agosto ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	40	42	10	debole
Avene	15	25	15	30	debole
Olio di colza	58	75	59	25	sostenuta
Spiriti	29	25	29	75	sostenuta
Zuccari	96	—	96	50	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

— Buonasera, signora — le disse — Vi chiedo un favore. Ho proibito a Adele di parlarmi del dono che le ha fatto, vedo che ne ha una gran voglia; abbiate la cortesia di servirle di interlocutrice, non avrete mai fatto un atto di carità più vera.

Infatti Adele appena ebbe veduto la vedova, la chiamò e le mise in grembo l'avorio, la porcellana e tutto ciò che conteneva la scatola, esprimendo la sua gioia con frasi monche, perchè parlava male inglese.

— Ora — disse il signor Rochester — ho compiuto i miei doveri di padrone di casa e posso pensare a divertirmi. Signorina Eyre, accostate la vostra seggiola; siete troppo lontana e non posso vedervi senza scomodarmi, cosa che non voglio fare.

Feci ciò che mi diceva benchè avrei preferito di starmene un poco addietro, ma il signor Rochester aveva un modo così diretto di dare un ordine, che pareva impossibile di non ubbidirgli subito.

Eravamo nella sala da pranzo e il lampadario che era stato acceso per il pranzo, illuminava tutta la stanza.

Il fuoco era rosso e brillante, le tende porpora chiudevano le finestre e cadevano in ampie pieghe dall'alcove; tutto era tranquillo e non si udiva altro che il cicaleccio sommesso di Adele e la pioggia che batteva nei vetri!

Il signor Rochester seduto nella poltrona di damasco rosso, mi parve diverso da quello che avevalo veduto prima.

Non aveva più quell'aspetto cupo e triste e sulle labbra gli errava un sorriso.

Forse il vino avevagli procurato quella relativa gaiezza, ma non potrei affermarlo, però nel dopopranzo era più espansivo che la mattina.

Ma aveva sempre qualcosa di spaventoso quando appoggiava la grossa testa alla spalliera imbottita della poltrona e la luce del fuoco battendo in pieno sui suoi lineamenti granitici rischiarava i grandi occhi neri; perchè aveva bellissimi occhi, che cambiavano spesso di carattere a un tratto e talvolta esprimevano se non la dolcezza, almeno un sentimento molto affine.

Per alcuni istanti guardò il fuoco e nel voltarsi vide i miei occhi fissi in lui.

— Mi esaminate, signorina Eyre. Vi paio bello?

Se avessi avuto il tempo di riflettere avrei fatto una cortese e vaga risposta di convenzione, ma le parole mi uscirono di bocca quasi a mia insaputa.

— No, signore.

— Non sapete che in voi v'è qualcosa di strano? — mi disse. — Avete l'aspetto di una monachella, le vostre maniere sono tranquille, gravi e semplici, tenete gli occhi quasi sempre bassi, meno che quando li fissate su di me, come ora per esempio. E quando vi si rivolge una domanda, o si fa un'osservazione, che vi costringe a parlare, la vostra risposta se non è impertinente, è almeno brusca.

— Scusate signore, se sono stata troppo franca; avrei dovuto dirvi che non era facile improvvisare una risposta, che i gusti sono diversi, che la bellezza ha poca importanza, o qualcosa di simile.

— No, non avreste potuto rispondere questo. Come! La bellezza ha poca importanza? Così col pretesto di addolcire il colpo, spingete più dentro la lama! Continuate: quale difetto trovate in me? Mi pare che le membra e i tratti siano come quelli di tutti.

— La prego, signore, di voler dimenticare la mia risposta; non ho avuto l'intenzione di offenderla; è stato una semplice storditaggine.

Si alzò i capelli che gli scendevano sugli occhi, mettendo a nudo una fronte larga e intelligente, ma punto benevole, e mi domandò:

— Ebbene, signora, sono forse un idiota?

— No davvero, signore, ma mi giudicherà forse troppo brusca quando le chiederò se è filantropo.

— Un'altra botta, perchè ho dichiarato che non mi piaceva la compagnia delle vecchie e dei bimbi... Parliamo più piano... No, ragazza, non sono generalmente un filantropo, ma ho una coscienza, e, altra volta, ho avuto una grande tenerezza nel cuore. Alla vostra età avevo pietà pei deboli e pei sofferenti. Ma la sorte mi ha colpito con le sue mani pesanti, e ora posso vantarmi di esser duro come una palla di cautchouch, vulnerabile forse da due o tre parti, ma con un solo punto sensibile. Ora dite che si possa sperare qualcosa per me?

— Che cosa si deve sperare, signore?

— Ma, che il cautchouch divenga carne.

— Deve aver bevuto davvero troppo vino — pensavo, non sapendo qual risposta dargli.

— Siete molto impacciata — mi disse — e benchè non siate bella, come non son bello io, pure quell'aria vi sta bene. Del resto ho un mezzo per allontanare da me i vostri occhi scrutatori e di riportarli sui fiori del tappeto. Così voglio continuare a mettervi in impiccio, ragazzina; oggi sono comunicativo.

Nel dir questo si alzò appoggiandosi al parapetto del caminetto, ed io potei vedere distintamente il suo corpo, il suo volto e il suo torace, il cui sviluppo non era in proporzione con quello delle membra.

Quasi tutti lo avrebbero giudicato brutto, ma aveva nel portamento tanta fierezza naturale, tanta sicurezza nelle maniere, pareva curarsi tanto poco della mancanza di bellezza ed esser così intimamente convinto che le sue qualità compensavano largamente un'attrattiva tutta esteriore, che, guardandolo, si divideva la sua indifferenza e quasi quasi anche la sua convinzione.

— Sono comunicativo oggi — ripetè — e per questo vi ho fatto chiamare. Il fuoco e il lume non erano compagni adatti e Pilato neppure, perchè non parla. In quanto a Adele non poteva soddisfarmi e lo stesso debbo dire della signora Fairfax. Voi invece, sono convinto che siate appunto ciò che mi occorreva; mi avete incuriosito la prima sera che vi ho veduto; dopo vi ho quasi dimenticata. Altre idee vi hanno cacciata dalla mia mente, ma oggi voglio allontanare tutto ciò che mi dispiace e richiamare quello che mi diverte. E mi diverte di saperne di più sul vostro conto; dunque parlate.

Invece di parlare sorrisi, e il mio sorriso non era nè amabile, nè sommesso.

— Parlate — ripetè.

— Di che cosa, signore?

— Di quello che vi pare; vi lascio la scelta dell'argomento e potrete trattarlo come vi aggrada.

Conformemente ai suoi ordini, mi sedei, ma tacqui. — Crede forse che io parli per il piacere di parlare? — pensai — Voglio fargli vedere che non avrebbe dovuto rivolgersi a me.

— Siete muta, signorina Eyre?

Persistei nel mio silenzio. Egli chinò la testa verso di me e mi gettò negli occhi uno sguardo rapido.

— Noiosa e caparbia — disse — ella si ostina, ma io ho fatto la domanda in forma assurda e quasi impertinente. Signorina Eyre, vi chiedo scusa; sappiate una volta per sempre che non è mia intenzione di trattarvi da inferiore, cioè che non voglio altro che la superiorità che debbono dare vent'anni di più e l'esperienza di un secolo. Questa è legittima e ci tengo. Dunque in virtù di questa superiorità, di questa sola, vi prego di parlarmi un poco, di distrarre la mia mente stanca da un solo pensiero, sul quale si rode come un ferro coperto di ruggine.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.80, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19,30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

LIBRI DA CEDERE

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Storia delle antiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavaguari	0 75
Il processo Valdis		0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione	F. Baffa Spanecchi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 20
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	8 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 25
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clanet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Riforma e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
La convenzione di Berna	E. Levi	0 5
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chilì nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Droit d'asile	...	0 15
Il miraggio africano	E. Ferro	0 25
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Bogonisi	M. Cali	0 50

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 607

PENSIONE PRIVATA CEDESI Esercita da' 5 anni con buona clientela estera, prossima a Piazza di Spagna. Buonissimo affare. Ottime condizioni. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 602

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata 5 al paolo. Riceronsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

IN PRIMA IPOTECA su fondi in Roma desiderasi rinvestire ingenti somme. Scrivere Casella 161, Roma. 626

TRATTORIA CON GIARDINO mq. 5 mila, con alberi di alto fusto. Casina signorile ad uso Villino di 10 camere e 4 saloni per banchetti, riunioni ecc. corredata di ogni comodità, posizione splendida, veduta incantevole, aria saluberrima, luogo delizioso, prossimo ad una primaria porta di Roma (cedesi per ragioni private). Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 627

PER LE PROSSIME FESTE del Venti Settembre trovansi disponibili 2000 camere e appartamenti grandi e piccoli mobiliati presso l'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.o 2. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 570

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Galitzine Due appartamenti di sette e dodici camere con terrazze propria. Ingresso carrozzabile. 630

VASTI LOCALI TERRENI buoni per azienda, uffici, five O' clock, gabinetti di lettura ecc., vicino a Piazza Colonna, Via del Mortaro 19, Casa tanto conosciuta della Fotografia Le Lieure. 634

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi fiaschetteria con stigli. Condizioni vantaggiose, Via Capo le Case 70. 623

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ISTITUTRICI, DAME di compagnia, governanti, maestri di casa e quant'altro personale possa occorrere a distinte famiglie con serie referenze. Dirigersi all'Agenzia Universale, 171 Via del Tritone, piano 1. 621

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, pratichissima del commercio e contabilità, conosce il francese, accetterebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore solo (purchè anziano). Pretese miti. Fermo posta A. O. 520. 618

CAMERIERA TEDESCA trentenne, cerca collocarsi, capace dirigere casa, albergo, viaggierebbe. Conosce lingua italiana, stira, lavora da sarta per uomo e donna. Buone referenze. S. S. posta Livorno. 632

BICICLETTA INGLESE pneumatica, Catena Perrin, scorrevolissima, di primaria Fabbrica, vendesi con rilevante perdita causa malattia. Visibile Via dell'Umiltà 33 p. 2 porta destra. 635

SIGNORA DISTINTA media età, che parla e scrive correttamente quattro lingue, cerca posto Clinica privata per curare ammalati o dirigere Azienda. Scrivere: Madame Linden, posta, Roma.

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di tedesco. Via Panisperna 37 p. terreno. 620

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20.50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,35	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	7,40	*11,30	15,—	17,5	20,50	23,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	*15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	5,18	8,—	*10,15	11,47	15,30	17,30	—
Albano-Marino	—	5,40	9,20	12,30	*15,20	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,30	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli Termini	7,28	*15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	7,43	*15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,38	*22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	*21,15	21,50	*0,5
Marino-Albano	7,15	9,20	—	14,55	—	20,41	*22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,39	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	13,15	*21,37	—	—	—	—	

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	18,53	
Bagni a.	6,35	7,13	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,39	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli p.	5,8	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,26	20,50
Bagni p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,58	16,36	18,35	19,8	21,28
Roma a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22,29

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9, belle e comode camere mobiliate prospicienti sulla Piazza, soleggiate e con splendida vista, d'affittare al presente. 611

PER LE PROSSIME FESTE SETTEMBRE affittasi elegante appartamento mobiliato completo, posizione comoda, salubre. Disponibile anche subito. Per schiarimenti rivolgersi Lamberto Addari, Via Cavour 11d. 631

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero nel più bel centro di Roma, Piazza Montecitorio 127 p. p., volendo si fa anche pensione lire sette tutto compreso. Conoscere trattamento scrivere Menicucci. 633

CAMERA E SALOTTO bene ammobiliati. Ingresso libero sulla scala. Volendo camera sola. Esposizione mezzogiorno. Via Macao 8, piano 3. 693

VIA DEL GESÙ E MARIA N. 20 p. p. Affittasi subito piccolo appartamento esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 639

PER L'OCCASIONE DELLE FESTE affittasi un quartiere mobiliato elegantemente Via Montebello 43 piano primo. Dirigersi al Negoziante di Mobili stessa Via 59. 694

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

10. Ricevuto telegramma, non smetti adorati, anelo momento vederti dimani, o lunedì fai ritirare lettera Fido venne espressamente pregandoti non intervenisti fiera, ma invano, ingrata nessun sacrificio, attendo lunedì notizie dettagliate. Errore stampa non segnò tuo nome mettendo ch.... B. 636

Maria Ricevuta tua consolantissima notizie salute. Spero guarir presto e riabbracciarti strettamente. Scrivimi appena puoi. B... caldissimi. CARLO. 635

3. Contentissima probabile venuta sebbene deplori accompagnamento amico perchè ostacolo rinnovamento belle giornate. Potresti però ritornare due giorni dopo o anticipare. Dammi notizie nipote. Attendo conferma.

Marinarella Scrivere sarebbe lungo troppo, solo basti tuo malessere tutto falsa spiadasti 5, ora dice quando trovati cercandoti, vuole altri. Vieni da me faroti tutto conoscere. Tanti saluti. ACQUA.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.